



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali



Regione Puglia



Provincia di Brindisi

AVVISO PUBBLICO

PR0V-BR/01/2011

POR Puglia 2007-2013

Fondo Sociale Europeo

2007IT051PO005

Approvato con Decisione C(2007)5767 del 21.11.2007

Asse 1 - "Adattabilita'"

"FORMAZIONE CONTINUA OCCUPATI"

INDICE

A) Riferimenti legislativi e normativi	pag. 4
B) Obiettivi generali	pag. 7
C) Azioni finanziabili	pag. 11
D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti	pag. 16
E) Destinatari	pag. 18
F) Risorse disponibili e vincoli finanziari	pag. 19
G) Modalità e termini per la presentazione delle domande	pag. 20
H) Procedure e criteri di ammissibilità	pag. 24
I) Procedure e criteri di valutazione	pag. 25
J) Tempi ed esiti dell'istruttoria	pag. 29
K) Obblighi del soggetto attuatore	pag. 29
L) Modalità di erogazione del finanziamento	pag. 39
M) Indicazione del foro competente	pag. 40
N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.	pag. 41
O) Tutela della privacy	pag. 41
P) Informazioni e pubblicità	pag. 41

APPENDICI AL BANDO

- Informativa ex art. 13 D.lgs. 196/2003	pag. 44
- Regole comunitarie che disciplinano l'ammissibilità agli aiuti di Stato da parte delle imprese.	pag. 47

ALLEGATI

Allegato 1	Pag. 58
Allegato 2	Pag. 59
Allegato 3	pag. 60
Allegato 3 bis	pag. 62
Allegato 4	pag. 63
Allegato 5	pag. 64
Allegato A	pag. 74
Allegato A1	pag. 75

Allegato A 2

pag. 75

Allegato A 3

pag. 77

Allegato B

pag. 78

Allegato B 1

pag. 79

A) Riferimenti legislativi e normativi

Il presente avviso pubblico fa riferimento alle fonti legislative, normative e programmatiche di seguito elencate:

Normativa comunitaria

- **Regolamento (CE) n. 1081/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1083/2006** del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1828/2006** della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale;
- **Regolamento (CE) n. 1998/2006** della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis") e s.m.i.;
- **Decisione Comunitaria n. C(2007) 3329** del 13 luglio 2007 di approvazione del Quadro Strategico Nazionale;
- **Decisione Comunitaria C(2007) 5767** del 21 novembre 2007 di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";
- **Regolamento (CE) n. 800/2008** della Commissione del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)

Normativa e documenti nazionali

- **Legge n. 845/1978** "Legge quadro in materia di formazione professionale" e s.m.i.;
- **D.P.R. n. 445/2000** "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20 febbraio 2001 – Suppl. Ord. n. 30;
- **D.Lgs. n. 196/2003** "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- **D.Lgs. n. 198/2006** "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" e s.m.i.;
- **D.Lgs. n.163/2006** "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e s.m.i.;
- **Deliberazione del C.I.P.E. n. 36** del 15 giugno 2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16/10/2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- **Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007** con il quale si regolano le modalità applicative del cosiddetto "Impegno Deggendorf";
- **Decreto del Presidente della Repubblica N. 196 del 3 ottobre 2008** "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante *disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione*", pubblicato sulla G.U. del 17/12/2008 n. 294;

- **Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 2 febbraio 2009**, pubblicata sulla G.U. n. 117 del 22/05/2009, relativa all'ammissibilità delle spese e massimali di costo;
- **Vademecum delle spese ammissibili FSE 2007/2013**, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;

Normativa e documenti regionali e provinciali

- **Legge Regionale n. 15 del 07/08/2002 n. 15** "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004**, recante criteri e procedure per l'accREDITAMENTO delle sedi formative;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 2023 del 29 dicembre 2004**, pubblicata sul B.U.R.P. n. 9 del 18/01/2005 e n. 1503 del 28 ottobre 2005, pubblicata sul B.U.R.P. n. 138 del 09/11/2005 e s.m.i., riportanti gli elenchi degli enti accREDITATI presso la Regione Puglia;
- **Legge Regionale n. 9 del 12 maggio 2006 art. 2**, recante disposizioni in materia di sospensione e revoca dell'accREDITAMENTO;
- **Documento Strategico della Regione Puglia**, approvato con D.G.R. n. 1139 del 1° agosto 2006 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 102 del 09/08/2006;
- **Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006** "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **Legge Regionale n. 32 del 2 novembre 2006** "Misure urgenti in materia di formazione professionale";
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 2282 del 29 dicembre 2007** avente ad oggetto "PresA d'atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione Europea del 21/11/2007 che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013";
- **Documento approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2008 e del 08/07/2008** del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 dal titolo "Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo";
- **Deliberazione Giunta Regionale n. 1575 del 04 settembre 2008** avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007-2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi";
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1994 del 28 ottobre 2008** avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (OI). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza";
- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia – Formazione Professionale n. 6 del 15 gennaio 2009** "Direttive per l'informazione e la pubblicità delle attività formative";
- **Regolamento Regionale n. 2 del 9 febbraio 2009**, "L.R. 10/2004 – Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regimi regionali di aiuti nel campo dell'occupazione e della formazione nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013, a seguito del regolamento CE n. 800/2008;
- **Regolamento Regionale n. 5 del 6 aprile 2009** "Modello per gli Organismi Intermedi/Province del "Sistema di Gestione Controlli", nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 56 del 26 gennaio 2010**: DGR n. 1575/2008 e n. 1994/2008 – Modificazioni a seguito dell'Istituzione della Provincia di Barletta Andria Trani (BAT);

- **Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 4 febbraio 2010** relativo all'approvazione dell'Atto di organizzazione per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013
- **Deliberazione della Giunta Provinciale n. 262 del 14/10/2008** avente ad oggetto la presa d'atto dell'avvenuto trasferimento alla Provincia di Brindisi della delega in tema di Formazione Professionale;
- **Deliberazione della Giunta Provinciale n. 298 del 12/11/2008** con cui la Provincia di Brindisi approva lo schema di accordo con la Regione Puglia per il trasferimento della delega in argomento formalmente sottoscritto tra le parti in data 19.11.2008;
- **Determinazione Dirigenziale Provincia di Brindisi- Servizio mercato del lavoro/formazione professionale- n. 1083 del 6 luglio 2009** - Por Puglia FSE 2007/2013. Presa d'atto Regolamento Regione Puglia n. 5/2009 ed approvazione Organigramma interno;
- **Delibera della Giunta Provinciale n. 145 del 29 luglio 2011** di approvazione del Piano annuale FSE 2011 della Provincia di Brindisi;
- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia – Formazione Professionale n. 1579 del 29.07.2011** presa d'atto Piano di attuazione annualità 2011 della Provincia di Brindisi a valere sul POR Puglia FSE 2007- 2013;
- **Determinazione Dirigenziale Provincia di Brindisi n. _____ del _____ di approvazione dell'Avviso Pubblico PROV-BR 01/2011.**

Ogni modifica regolamentare e normativa che la Comunità Europea, lo Stato e la Regione Puglia adotteranno successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace sulle previsioni del presente invito.

B) Obiettivi generali

La Regione Puglia con la L.R. n° 15 del 7/08/2002 "Riforma della Formazione Professionale", ha avviato il processo di delega alle Province. Esso ha trovato forma concreta con l'art. 3 della L.R. n° 32 dello 02/11/2006. Con successiva deliberazione della Giunta Regionale n° 1575 dello 04/09/2008 si è trasferita di fatto alle Province la parziale delega in tema di Formazione Professionale relativamente alla realizzazione delle attività relative al P.O.R. Puglia per il F.S.E. 2007/2013, Obiettivo Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C2007/5767 del 21/11/2007 e recepito con deliberazione G.R. n° 2282 del 29/12/2007, affidando quindi alle stesse un ruolo attivo nell'attuazione delle attività finanziate. E' stato infine siglato un Accordo che riconosce le singole Province pugliesi come *Organismo Intermedio* e la Regione ha provveduto alla distribuzione di delega, organizzata per assi, I-Adattabilità, II- Occupabilità, IV- Capitale Umano e VI-Assistenza Tecnica, e attività per categoria di spesa.

Nell'ambito della delega ricevuta la Provincia di Brindisi ha sviluppato il Piano Annuale di Attuazione delle Attività FSE-2011 (d'ora in poi Piano Annuale Attività FSE-2011), approvato dalla Giunta Provinciale della Provincia di Brindisi con Deliberazione n. **145 del 29.07.2011**, con l'obiettivo di utilizzare i fondi FSE in maniera coerente con le linee programmatiche di questo Ente e le aspettative/vocazioni del territorio brindisino, mettendo a frutto iniziative, esperienze e proposte già attivate anche con fondi propri, sia in termini di indagini di fabbisogni e studi di settore, sia attraverso progetti mirati, sperimentati nella provincia. Questo approccio è stato scelto per mettere a sistema le esperienze positive già sviluppate in vista di un maggiore consolidamento anche del ruolo della Provincia nella gestione diretta del FSE.

Come evidenziato nel *Piano Annuale Attività FSE-2011* il modello di sviluppo produttivo brindisino è di tipo dualistico, cioè è basato su attività manifatturiere di medio-grandi dimensioni, i cosiddetti poli industriali (chimico, farmaceutico, energetico, aeronautico) poco legati al territorio, e su un tessuto di micro e piccole imprese orientate al mercato locale, operanti spesso in settori poco innovativi (agricoltura e commercio). Complessivamente il sistema è assai poco integrato, scollegato rispetto ad un percorso di sviluppo economico univoco ed organico; la grande industria, solo nei settori però del chimico-farmaceutico e dell'aerospazio, presenta una buona vitalità grazie alla naturale e superiore capacità finanziaria di innovazione e di proiezione all'export. La piccola manifattura, l'artigianato, il comparto dei servizi, il turismo locale, si trovano invece alle prese spesso con le comuni difficoltà di ordine finanziario, organizzativo e tecnologico, che di fatto ne limitano la capacità competitiva tanto da confinare tale sistema ad una mera funzione economica di autoconsumo e autosostentamento per il territorio. Pertanto, è necessario sostenere interventi che vadano nella direzione di aumentare l'integrazione del sistema dualistico, quindi tra i poli industriali e la piccola manifattura, tra i vari attori della filiera produttiva presenti sul territorio, anche spingendo le aziende verso un rafforzamento dimensionale e una maggiore specializzazione produttiva negli ambiti produttivi di interesse.

L'integrazione del sistema dualistico, può sicuramente attuarsi attraverso l'avvio di processi formativi in quei settori produttivi e per quelle figure professionali per cui è possibile attendersi ritorni tangibili e misurabili e ricadute in termini di benefici economici, sociali e ambientali sul territorio di appartenenza.

Difatti esistono dei settori in cui la qualificazione del capitale umano rappresenta un fattore strategico e preminente: si pensi, a titolo esemplificativo, al miglioramento della qualità dei servizi turistici connessa alla professionalità degli operatori oppure alla conoscenza tecnica specifica riferita alla riorganizzazione produttiva in agricoltura.

In continuità con quanto stabilito nel Piano di attuazione provinciale dell'anno 2010, la strategia complessiva sarà orientata nelle sue fasi di programmazione e attuazione verso:

- il rafforzamento e la competitività dei sistemi produttivi, la valorizzazione dei sistemi produttivi e delle filiere, soprattutto attraverso l'innalzamento, la qualificazione e la specializzazione delle conoscenze e delle competenze degli attuali e futuri lavoratori;
- un forte orientamento verso politiche attive per il lavoro, con attenzione alla conciliazione vita lavorativa - vita familiare (non solo in riferimento alle differenze di genere ma anche di età e altri aspetti di discriminazione), come strumento per ridurre i potenziali fattori di difficoltà, migliorare le condizioni di accesso, reinserimento e permanenza nel lavoro delle categorie più svantaggiate, promuovere la qualità del lavoro;
- l'attivazione di politiche a sostegno della legalità e sicurezza in una logica preventiva e di servizio;
- un ruolo attivo e specializzato dei servizi pubblici per il lavoro;

- una maggiore qualificazione della formazione professionale, in relazione all'offerta e alla domanda, prevedendo percorsi formativi spendibili sul mercato del lavoro, in accordo con il sistema produttivo, ma anche in grado di promuovere processi di innovazione e inclusione sociale;
- una maggiore specializzazione dell'offerta formativa in risposta alle vocazioni di sistema (biologia marina, scienze aeronautiche, chimica-farmaceutica, ambiente, biotecnologie, turismo, beni culturali, enogastronomia e agroalimentare) per lo sviluppo e la crescita ma anche per l'innovazione.

Gli interventi da proporre, dal punto di vista dei soggetti beneficiari della formazione, dovranno primariamente riguardare:

- le categorie lavorative del mondo del lavoro più deboli, quali le donne, gli over 45, gli occupati con bassa scolarità, gli occupati con contratti atipici, in particolare per accrescere i livelli delle competenze di base, al fine di garantire i principi di equità nell'accesso e le pari opportunità ma anche per aumentare la produttività del lavoro, che come detto a livello territoriale è estremamente bassa;
- le risorse umane occupate in ruoli e mansioni chiave nelle aziende con riferimento ai processi di innovazione di processo e/o di prodotto, ai cambiamenti organizzativi e di mercato, ai miglioramenti della qualità delle produzioni e dei servizi, i titolari di impresa, le compagini societarie, la tecnostruttura, la dirigenza.

In concreto le politiche di intervento prioritarie previste per l'asse adattabilità sono le seguenti:

- privilegiare l'impresa quale luogo ideale per lo sviluppo delle professionalità della persona;
- diffondere un maggiore utilizzo della tecnologia e della innovazione per lo sviluppo;
- sostenere processi di riorganizzazione aziendale diretti a migliorare la qualità del lavoro;
- sostenere la diffusione della cultura della sicurezza del lavoro sempre nell'ottica di una migliore qualità del lavoro;
- sostenere interventi di riqualificazione e riconversione delle attività ;
- diffondere un approccio alla produzione sostenibile;
- contribuire a una maggiore diffusione della cultura del merito;
- contribuire a una maggiore diffusione della cultura d'impresa quale forma di innovazione e rigenerazione sociale;
- contribuire alla creazione di sistemi e reti territoriali di produzione e di diffusione della conoscenza (equivalenti ai distretti produttivi) sostenendo la diffusione del valore della formazione quale fattore di sviluppo, in particolare in momenti di crisi come quello attuale.

Il presente bando si configura quale strumento attuativo del Piano Annuale Attività FSE-2011 e in particolare intende sostenere, a valere sull'Asse "Adattabilità", iniziative di qualificazione, riqualificazione, specializzazione e aggiornamento delle competenze dei lavoratori occupati, dei lavoratori con contratto a tempo determinato, a progetto (co.co.pro.), così come definiti dal D.Lgs. n. 276 del 10/09/2003 e smi, con contratti di inserimento o reinserimento, dei lavoratori in cassa integrazione guadagni, anche in deroga, dei lavoratori con contratti di solidarietà e dei lavoratori a tempo determinato con ricorrenza stagionale, anche nel periodo in cui non sono in servizio , nonché dei lavoratori autonomi e imprenditori.

C) Azioni finanziabili

Quadro di sintesi

n.	AZIONI FINANZIABILI	DESTINATARI
1	Iniziative di formazione continua per gli occupati del sistema produttivo brindisino	Tutti i lavoratori e le lavoratrici occupate, con priorità per le donne, gli over 45/50, quelli con basso titolo di studio, lavoratori con contratto a tempo determinato, contratto a progetto, imprenditori e manager, lavoratori autonomi, nonché lavoratori e lavoratrici coinvolti in progetti di insediamento e di ristrutturazione aziendale. Si intendono inclusi anche i lavoratori con contratti di inserimento o reinserimento, i lavoratori in cassa integrazione guadagni, anche in deroga, i lavoratori con contratti di solidarietà e i lavoratori a tempo determinato con ricorrenza stagionale, anche nel periodo in cui non sono in servizio
2	Iniziative di formazione continua per gli occupati del sistema imprenditoriale turistico provinciale	Tutti i lavoratori e le lavoratrici occupate, con priorità per le donne, gli over 45/50, quelli con basso titolo di studio, lavoratori con contratto a tempo determinato, contratto a progetto, imprenditori e manager, lavoratori autonomi, nonché lavoratori e lavoratrici coinvolti in progetti di insediamento e di ristrutturazione aziendale. Si intendono inclusi anche i lavoratori con contratti di inserimento o reinserimento, i lavoratori in cassa integrazione guadagni, anche in deroga, i lavoratori con contratti di solidarietà e i lavoratori a tempo determinato con ricorrenza stagionale, anche nel periodo in cui non sono in servizio

AZIONE 1

Iniziative di formazione continua per gli occupati del sistema produttivo brindisino

Asse	I -ADATTABILITA'
Obiettivo specifico P.O. 2007-2013	Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori.
Obiettivo operativo P.O. 2007-2013	Consolidare la qualificazione dei lavoratori con priorità per: <ul style="list-style-type: none"> • donne • over 45/50 • soggetti con basso titolo di studio
Categoria di spesa	62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione.

Tipologie di azione	Interventi di formazione, qualificazione e specializzazione delle competenze professionali degli operatori privati presenti nei settori dei beni e delle attività culturali ed ambientali, dell'industria e dei servizi, della tutela delle acque e di risparmio idrico, della gestione dei rifiuti e delle bonifiche.
Obiettivo specifico QSN 2007-2013	1.4.2 Indirizzare il sistema di formazione continua a sostegno della capacità di adattamento dei lavoratori.

Il presente Avviso intende finanziare attività di formazione continua per occupati proposte dai soggetti puntualmente specificati al successivo punto D).

Le predette attività dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- una durata da **un minimo di 40 ore fino ad un massimo di 240 ore** (organizzate sia in contesti formativi sia in azienda);
- coinvolgere **non meno di 8 e non più di 20 destinatari** appartenenti ad una o più delle categorie indicate.

Nella progettazione di questi interventi dovrà essere prestata maggiore attenzione alla domanda e al suo incontro con i fabbisogni del mercato del lavoro, affinché la partecipazione alla formazione per il lavoratore possa essere occasione di "apprendimento permanente" e di "acquisizione di competenze", che siano sufficientemente flessibili e adattabili alle esigenze.

Gli interventi potranno articolarsi anche in piani formativi riguardanti diverse fasce/tipologie di lavoratori e prevedere pertanto *lo sviluppo di diverse tematiche corrispondenti ai fabbisogni formativi aziendali*.

Le aziende dovranno infatti condurre, preventivamente alla definizione di dettaglio del programma formativo, una approfondita analisi dei fabbisogni formativi aziendali ed in particolare dei lavoratori che intendono coinvolgere nella formazione. Da questa analisi dovranno scaturire in particolare le metodologie formative più adatte alla tipologia di utenza e alla aspettativa di crescita e di apprendimento così individuate.

In ogni caso gli interventi formativi dovranno consistere sia in formazione generale sia specifica e soprattutto dovranno garantire, ai lavoratori coinvolti, tra gli altri obiettivi formativi legati al raggiungimento delle competenze specifiche, anche quello del rafforzamento delle competenze trasversali utili ad aumentarne l'adattabilità rispetto alle esigenze del mercato.

Le *Competenze Trasversali* comprendono l'abilità di diagnosi, di relazione, di problem solving, di decisione, e in generale, quelle caratteristiche personali che entrano in gioco quando un soggetto si attiva a fronte di una richiesta dell'ambiente organizzativo e che sono ormai ritenute essenziali al fine di produrre la trasformazione di un sapere professionale in un comportamento lavorativo efficace.

I soggetti proponenti, nella progettazione di questi interventi, dovranno produrre apposito **Rapporto di analisi** dei fabbisogni, **da allegare al progetto a pena di esclusione**, nel quale confluiranno le risultanze dell'analisi della domanda formativa svolta. L'analisi, da sviluppare mediante adeguate metodologie di ricerca (sia di natura bibliografica sia mediante indagini sul campo interviste, focus group, brainstorming, etc.) deve rendere espliciti i problemi, le necessità e i bisogni che motivano la candidatura del progetto e deve evidenziare l'importanza che assume l'investimento formativo per la/e impresa/e e per i destinatari degli interventi. La domanda formativa deve scaturire da una descrizione della situazione del contesto produttivo, occupazionale e organizzativo dei soggetti coinvolti, e anche del contesto competitivo di riferimento.

Priorità verrà data agli interventi formativi proposti da gruppi di imprese appartenenti ad un Distretto Produttivo e riguardanti in particolare la formazione dei lavoratori dipendenti di più aziende sulle seguenti tematiche:

- il risparmio energetico,
- la tutela ambientale,
- lo sviluppo di prodotto e di processo,
- l'internazionalizzazione dei mercati,
- sistemi di gestione della qualità,
- qualsiasi altra tematica che dovesse risultare funzionale ad un aumento della competitività delle aziende.

Categoria di spesa	62 - Sviluppo di sistemi e strategie AZIONE 2	
	Iniziative di formazione continua per gli occupati del sistema imprenditoriale turistico provinciale	
		ADATTABILITA'
	co	Sviluppare sistemi di formazione cont l'adattabilità dei lavoratori.
Tipologie di azione	Interventi di riqualificazione delle competenze nel settore turistico, in particolare al fine di migliorare il posizionamento strategico dell'offerta pugliese sui mercati nazionali e internazionali, attraverso il miglioramento delle funzioni di promozione, accoglienza, ospitalità, ecc.	
Obiettivo specifico QSN 2007-2013	1.4.2 Indirizzare il sistema di formazione continua a sostegno della capacità di adattamento dei lavoratori.	

Il presente Avviso intende finanziare attività di formazione continua per occupati del **Settore turistico** proposte dai soggetti puntualmente specificati al successivo punto D).

Le predette attività dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- una durata da **un minimo di 40 ore fino ad un massimo di 240 ore** (organizzate sia in contesti formativi sia in azienda);
- coinvolgere **non meno di 8 e non più di 20 destinatari** appartenenti ad una o più delle categorie indicate.

Nella progettazione di questi interventi dovrà essere prestata maggiore attenzione alla domanda e al suo incontro con i fabbisogni del mercato del lavoro, affinché la partecipazione alla formazione per il lavoratore possa essere occasione di “apprendimento permanente” e di “acquisizione di competenze”, che siano sufficientemente flessibili e adattabili alle esigenze.

Gli interventi potranno articolarsi anche in piani formativi riguardanti diverse fasce/tipologie di lavoratori e prevedere pertanto *lo sviluppo di diverse tematiche corrispondenti ai fabbisogni formativi aziendali*.

Le aziende dovranno infatti condurre, preventivamente alla definizione di dettaglio del programma formativo, una approfondita analisi dei fabbisogni formativi aziendali ed in particolare dei lavoratori che intendono coinvolgere nella formazione. Da questa analisi dovranno scaturire in particolare le metodologie formative più adatte alla tipologia di utenza e alla aspettativa di crescita e di apprendimento così individuate.

In ogni caso gli interventi formativi dovranno consistere sia in formazione generale sia specifica e soprattutto dovranno garantire, ai lavoratori coinvolti, tra gli altri obiettivi formativi legati al raggiungimento delle competenze specifiche, anche quello del rafforzamento delle competenze trasversali utili ad aumentarne l'adattabilità rispetto alle esigenze del mercato.

Le *Competenze Trasversali* comprendono l'abilità di diagnosi, di relazione, di problem solving, di decisione, e in generale, quelle caratteristiche personali che entrano in gioco quando un soggetto si attiva a fronte di una richiesta dell'ambiente organizzativo e che sono ormai ritenute essenziali al fine di produrre la trasformazione di un sapere professionale in un comportamento lavorativo efficace.

I soggetti proponenti, nella progettazione di questi interventi, dovranno produrre apposito **Rapporto di analisi** dei fabbisogni, **da allegare al progetto a pena di esclusione**, nel quale confluiranno le risultanze dell'analisi della domanda formativa svolta. L'analisi, da sviluppare mediante adeguate metodologie di ricerca (sia di natura bibliografica sia mediante indagini sul campo interviste, focus group, brainstorming, etc.) deve rendere espliciti i problemi, le necessità e i bisogni che motivano la candidatura del progetto e deve evidenziare l'importanza che assume l'investimento formativo per la/e impresa/e e per i destinatari degli interventi. La domanda formativa deve scaturire da una descrizione della situazione del contesto produttivo, occupazionale e organizzativo dei soggetti coinvolti, e anche del contesto competitivo di riferimento.

Verrà data priorità a proposte progettuali riguardanti il miglioramento delle funzioni di incoming turistico, promozione, accoglienza, ospitalità, ecc. ai fini di un miglioramento qualitativo dell'offerta turistica, specie se riconducibili a gruppi di aziende di settore anche appartenenti a segmenti di mercato diversificati.

D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Possono avanzare domanda le seguenti categorie di soggetti:

n.	AZIONI FINANZIABILI	RICHIEDENTI
1	Iniziative di formazione continua per gli occupati del sistema produttivo brindisino	<ul style="list-style-type: none"> - Singole imprese in accordo con agenzie formative accreditate - Gruppi di imprese, in accordo con agenzie formative accreditate - Agenzie formative accreditate con imprese, singole o in gruppo, e con associazioni di categoria. <p>Sia le imprese sia le agenzie formative devono avere sede legale oppure operativa nel territorio della provincia di Brindisi.</p>
2	Iniziative di formazione continua per gli occupati del sistema imprenditoriale turistico provinciale	<ul style="list-style-type: none"> - Singole imprese, in accordo con agenzie formative accreditate - Gruppi di imprese, in accordo con agenzie formative accreditate - Agenzie formative accreditate con imprese, singole o in gruppo, e con associazioni di categoria. <p>Sia le imprese sia le agenzie formative devono avere sede legale oppure operativa nel territorio della provincia di Brindisi.</p>

Nel caso in cui l'azienda affidi ad altro soggetto l'incarico di realizzare l'attività formativa, gli organismi di formazione devono essere accreditati per la macrotipologia "formazione continua" ai sensi della normativa regionale vigente ed avere almeno una sede formativa accreditata nella provincia di Brindisi. Tale circostanza sarà verificata d'ufficio in base all'elenco delle sedi formative accreditate, approvato dalla Giunta Regionale con provvedimento n.2023 del 29/12/2004, pubblicato sul BURP n.9 del 18/01/2005, e n.1503 del 28/10/2005, pubblicato sul BURP n.138 del 09/11/2005, e successive modificazioni.

Al progetto va allegata la nota (su carta intestata) con la quale il legale rappresentante dell'azienda interessata ha conferito formale incarico, all'organismo di formazione, per la presentazione ed attuazione dell'intervento formativo.

E' possibile presentare i progetti anche tramite Raggruppamenti Temporanei di Impresa (R.T.I.) o Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.) già costituiti o in via di costituzione.

In tal caso i soggetti partecipanti dovranno indicare l'intenzione a costituirsi in R.T.I./R.T.S., indicando all'interno del formulario i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti partecipanti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.

Sono ammissibili, pertanto, anche progetti pluriaziendali. Le aziende potranno quindi presentare congiuntamente progetti, inerenti le attività previste dal presente bando, rivolti ai propri dipendenti. In tal caso i progetti saranno presentati tramite Raggruppamenti Temporanei di Impresa (R.T.I.) o Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.) già costituiti o in via di costituzione, o ancora tramite gli organismi di formazione.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto del R.T.I., e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto presentatore, la formalizzazione di tale forma di collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione della proposta formativa presentata e prima dell'avvio della stessa.

Ogni impresa appartenente ai suddetti R.T.S. e R.T.I. (costituiti o da costituire) deve essere in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso ai fini della presentazione delle domande di finanziamento.

Ogni soggetto candidato può presentare un solo progetto per ogni azione prevista nel presente Avviso, pena l'esclusione di tutte le proposte presentate.

E' fatto divieto, altresì, di presentare proposta/e progettuali in più di un R.T.S. / R.T.I., ovvero di proporre candidatura/e in forma individuale, laddove si sia aderito ad un R.T.S. / R.T.I. che ha presentato istanza/e di candidatura nell'ambito di una stessa azione prevista dal presente Avviso.

In caso di violazione dell'anzidetta previsione saranno annullate tutte le proposte progettuali nelle quali figura, in forma singola o associata, la medesima azienda ovvero il medesimo ente di formazione.

Le agenzie formative accreditate, pertanto, non possono partecipare a più di una proposta progettuale a valere su ogni azione prevista dal presente Avviso, sia che presentino direttamente un progetto formativo per conto di imprese singole o associate sia che sottoscrivano un accordo nell'ambito di un progetto presentato da singole imprese o gruppi di imprese.

Si evidenzia che i soggetti proponenti che applicano il C.C.N.L. di categoria della formazione professionale devono aver assolto alle eventuali procedure di ricollocazione del personale, ai sensi delle vigenti norme contrattuali collettive. Tutti i soggetti candidati devono inoltre essere in regola ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e smi in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili. Inoltre, i medesimi soggetti devono essere in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione (DURC), a pena di esclusione dalla procedura riferita al presente Avviso Pubblico.

A tal proposito, si specifica che l'Amministrazione Provinciale effettuerà d'ufficio apposita richiesta di visura del DURC dei soggetti proponenti/beneficiari degli interventi formativi presentati a valere sul presente Avviso e, nel caso il predetto DURC risultasse irregolare, procederà alla dichiarazione di esclusione delle proposte progettuali riferibili a tali soggetti non in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione.

E) Destinatari

Destinatari degli interventi, **sia per l'azione 1 sia per l'azione 2**, sono tutti i lavoratori e le lavoratrici occupate, con priorità per le donne, gli over 45/50, quelli con basso titolo di studio, lavoratori con contratto a tempo determinato, contratto a progetto, imprenditori e manager, lavoratori autonomi, nonché lavoratori e lavoratrici coinvolti in progetti di insediamento e di ristrutturazione aziendale.

Si intendono inclusi anche i lavoratori con contratti di inserimento o reinserimento, i lavoratori in cassa integrazione guadagni, anche in deroga, i lavoratori con contratti di solidarietà e i lavoratori a tempo determinato con ricorrenza stagionale, anche nel periodo in cui non sono in servizio.

I destinatari devono prestare la loro attività lavorativa presso un'unità produttiva ubicata nel territorio della provincia di Brindisi e, in particolare, per quelle che potrebbero essere interessate da crisi aziendale.

Per lavoratori occupati si intendono i lavoratori dipendenti, compresi i soci di imprese cooperative con rapporto di lavoro subordinato. Sono ammessi tra i destinatari anche imprenditori e manager, lavoratori autonomi e co.co.pro.

I beneficiari degli interventi saranno singole imprese o gruppi di imprese, in accordo con agenzie formative accreditate per la formazione continua e le medesime per conto di imprese, singole o in gruppo, ed associazioni di categoria.

F) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del **Programma Operativo Regionale Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013, Asse I “Adattabilità”**, per un importo complessivo di **€ 304.979,15** ed in particolare:

n.	AZIONI FINANZIABILI	RISORSE MESSE A BANDO
1	Iniziative di formazione continua per gli occupati del sistema produttivo brindisino	€ 172.817,20
2	Iniziative di formazione continua per gli occupati del sistema imprenditoriale turistico provinciale	€ 132.161,95
	Totale	€ 304.979,15

Il finanziamento di complessivi **€ 304.979,15** di cui al presente Avviso, è ripartito secondo le seguenti percentuali:

50% a carico del F.S.E.

40% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge n.183/87, quale contributo pubblico nazionale

10% a carico del bilancio regionale.

I finanziamenti previsti per i progetti formativi approvati con il presente bando sono soggetti alla **disciplina in materia di aiuti di stato**, sia che siano presentati direttamente dall'impresa che, in alternativa, dall'ente formativo, dato che l'impresa è, in entrambi i casi, beneficiaria ultima dell'attività formativa e quindi del contributo.

I riferimenti normativi in materia di aiuti di stato sono contenuti nell'appendice al bando a pag. 47.

La scelta del regime di aiuti applicabile (de minimis/aiuti alla formazione) deve essere esplicitata all'interno del progetto, pena la sua non ammissibilità.

Ciascuna impresa, sia per progetti aziendali sia pluriaziendali, deve garantire un cofinanziamento privato pari almeno al 20% del costo totale del progetto che può essere costituito, in tutto o in parte, dal costo del lavoro.

In ogni caso il finanziamento degli interventi, una volta approvati, prevede una copertura del 100% della spesa pubblica, con un parametro massimo di costo di € 15,00 per ora/allievo (al lordo del contributo privato fornito come costo del lavoro del personale in formazione).

Il peso percentuale della MACROVOCE B del piano finanziario (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO) deve essere pari ad almeno all'84% (del totale B + C) così come, quello della MACROVOCE C (COSTI INDIRETTI) non può essere superiore al 16 % (sempre del totale B + C).

L'Amministrazione Provinciale si riserva la facoltà, prima della redazione delle graduatorie, di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione.

In caso di rimodulazione il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni che saranno fornite dagli uffici Provinciali ed a trasmetterlo insieme al resto della documentazione richiesta per la stipula della convenzione.

G) Modalità e termini per la presentazione dei progetti

Ai fini della partecipazione al presente avviso, i soggetti proponenti dovranno presentare, pena l'inammissibilità, **un plico composto da due diverse buste entrambe chiuse e debitamente sigillate (con ceralacca oppure striscia adesiva aggiuntiva oppure con firme per esteso su entrambi i lembi di chiusura) di cui:**

1. **una busta contraddistinta dalla dicitura "..... Ragione sociale soggetto proponente..... – Documentazione di ammissibilità – Avviso n. 01/2011 Prov-BR POR Puglia 2007/2013 FSE", contenente, pena l'esclusione:**
 - a. **domanda di partecipazione** conforme all'allegato 1 sottoscritta dal legale rappresentante corredata da valido documento d'identità dello stesso sottoscrittore;
 - b. **l'elenco di tutti i progetti** contenuti nella domanda con le relative indicazioni, prodotto obbligatoriamente sia in formato cartaceo sia su supporto magnetico (cd, file in formato excel versione office 2003 o precedente per sistema operativo windows XP) conforme all'allegato 2. Si ribadisce a riguardo che ogni soggetto proponente non dovrà presentare più di un progetto per ogni azione, pena l'esclusione;
 - c. **certificazione di vigenza** aggiornata, non anteriore di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso, degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi stessi (autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante resa ai sensi di legge, o copia del verbale degli atti di nomina, o certificazione della Camera di Commercio ecc.);
 - d. **dichiarazioni sostitutive di certificazione**, conformi agli allegati 3 e 3 bis, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore del soggetto proponente (intendendosi per amministratore chiunque eserciti poteri di amministrazione ordinaria e/o straordinaria), rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti, tra l'altro, che gli stessi:

- non abbiano riportato condanne penali e non sono destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
 - non siano a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;
- e. **eventuale dichiarazione di intenti a costituirsi in RTS/RTI – allegato 4:**
- f. **dichiarazione (allegato B)** sottoscritta dal legale rappresentante dell'azienda interessata alla formazione attestante:
- l'impegno a cofinanziare l'intervento formativo per almeno il 20%
 - la qualifica di piccola/media oppure grande impresa, ai sensi della definizione comunitaria
 - il regime di aiuti prescelto
 - di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti secondo la legislazione vigente;
- g. il rispetto della regola del "de minimis", secondo quanto stabilito dal regolamento (CE) n. 1998/06 del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europa serie L del 28/12/2006, se pertinente (allegato B.1);
- h. le **dichiarazioni** di cui agli **allegati A, A1, A2, A3**, se pertinenti;
- i. per ogni progetto presentato, lettera, su carta intestata, con la quale il legale rappresentante dell'azienda interessata ha conferito formale incarico all'organismo di formazione per la presentazione ed attuazione, in caso di avvenuto finanziamento, dell'intervento formativo.

In caso di R.T.S. / R.T.I. (costituiti o costituendi) i documenti e/o le sottoscrizioni dovranno essere riferiti, pena l'esclusione:

- solo al soggetto capofila di R.T.S. / R.T.I. (costituiti o costituendi) nel caso dei documenti di cui ai punti *a., b., f., i.*;
- separatamente a ciascun soggetto partecipante a R.T.S. / R.T.I. (costituiti o costituendi) nel caso dei documenti di cui ai punti *c., d.* ed anche *g, h* ove pertinenti;
- contestualmente a tutti i soggetti partecipanti a R.T.S. / R.T.I. (costituiti o costituendi), nel caso dei documenti di cui al punto *e.*

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui al precedente punto *c.* non vanno esibiti nel caso il soggetto proponente sia un ente pubblico.

2. **Una busta, contraddistinta dalla dicitura "Formulario – Avviso n. 01/2011 Prov-BR POR Puglia 2007/2013 FSE" contenente, pena l'esclusione:**

- **il formulario (secondo il modello di cui all'allegato 5)** con i relativi allegati, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di npagine*"; ciascun formulario dovrà essere inviato in n. 1 versione originale ed in n. 1 copia conforme, oltre che su n. 4 supporti magnetici (CD in formato leggibile dal sistema operativo Windows XP, file in formato office 2003 e segg.) riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario. Si precisa che Il formulario completo del relativo "**Piano finanziario**" andrà compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "**non pertinente**" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore;
- **Rapporto di analisi dei fabbisogni**, nel quale confluiranno le risultanze dell'analisi della domanda formativa svolta a supporto dell'ipotesi progettuale presentata.

Entrambe le buste di cui ai precedenti punti 1 e 2, dovranno essere contenute in un unico plico debitamente sigillato (con ceralacca oppure striscia adesiva aggiuntiva oppure con firme per esteso su entrambi i lembi di chiusura) che dovrà riportare l'indicazione della ragione sociale del soggetto proponente e la dicitura "Avviso n. 01/2011 Prov-BR POR Puglia 2007/2013 FSE", pena l'esclusione.

Il suddetto plico dovrà pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del 30° giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul BURP, mediante **consegna a mano o per posta raccomandata AR** (non fa fede la data del timbro postale di spedizione), pena l'esclusione, al seguente indirizzo:

PROVINCIA DI BRINDISI

Servizio politiche attive del lavoro/Formazione Professionale

Largo S.Paolo - 72100-BRINDISI

Tempi di consegna

n.	AZIONE FINANZIABILE	SCADENZA PRESENTAZIONE PROPOSTE
1	Iniziative di formazione continua per gli occupati del sistema produttivo brindisino	Entro le ore 12.00 del 30° giorno a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
2	Iniziative di formazione continua per gli occupati del sistema imprenditoriale turistico provinciale	Entro le ore 12.00 del 30° giorno a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

Il soggetto proponente che invii la domanda per posta è responsabile del suo arrivo o meno presso l'ufficio competente, entro la scadenza prevista. La Provincia non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale e di corriere.

Non fa fede il timbro postale o di spedizione.

La domanda che giunga oltre la data di scadenza prevista sarà considerata non ammissibile e non sarà sottoposta a valutazione.

Si precisa che, se il 30° giorno cade di sabato/domenica o festivo, sarà considerato termine di scadenza il successivo primo giorno lavorativo utile.

L'Ente si riserva la facoltà insindacabile di prorogare, modificare o revocare il presente Avviso, qualora se ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

In particolare, la Provincia di Brindisi, ricorrendo le suddette ragioni di pubblico interesse, si riserva a proprio insindacabile giudizio di revocare/annullare il presente Avviso e di non procedere ad alcuna attribuzione di benefici, anche a seguito della pubblicazione delle graduatorie sul BURP ed, in ogni caso, prima della sottoscrizione delle Convenzioni.

Nel caso in cui tale ultima evenienza si verificasse, i soggetti proponenti non potranno avanzare alcuna pretesa di rivalsa o di altra natura nei confronti dell'Amministrazione Provinciale di Brindisi.

H) Procedure e criteri di ammissibilità

Le domande per poter essere dichiarate ammissibili devono rispettare i seguenti requisiti:

- essere pervenute nei modi e nei tempi previsti al precedente punto G;
- essere state presentate da soggetto ammissibile secondo quanto indicato al precedente punto D;
- essere state compilate nei modi di cui al precedente punto G;
- risultare complete di tutti i documenti richiesti al precedente punto G;
- il soggetto proponente non abbia messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D.lgs. 198/2006, accertati da parte della Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competente.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Settore/Servizio Provinciale competente. Si precisa che, come previsto dalla normativa vigente, in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta. Diversamente, solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione potrà procedere a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza. In tale caso, l'Amministrazione chiederà il perfezionamento della documentazione carente. In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine stabilito dall'Amministrazione, si procederà alla declaratoria definitiva di inammissibilità.

Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà parimenti dichiarata inammissibile.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

I) Procedure e criteri di valutazione

La fase di valutazione delle domande sarà effettuata da un unico nucleo di valutazione istituito presso il Servizio Politiche attive del lavoro/Formazione Professionale della Provincia di Brindisi, secondo la procedura prevista nel documento approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2008 e del 08/07/2008 del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 dal titolo "Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo".

La valutazione di merito si concretizzerà nell'attribuzione di un punteggio complessivo di massimo 1000 punti, derivante dalla somma dei punteggi analitici, assegnati secondo i criteri seguenti:

MACRO CRITERIO	INDICATORI	CRITERI ANALITICI	PUNTEGGIO MAX
FINALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA'	QUALITA' DEL RAPPORTO DI ANALISI	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguatezza delle metodologie di ricerca e grado di esplicitazione dei problemi, delle necessità e dei bisogni che motivano la candidatura del progetto. • Analisi del contesto produttivo, occupazionale e organizzativo dei soggetti coinvolti, e del contesto competitivo di riferimento. 	100
	COERENZA PROGETTUALE ESTERNA	<ul style="list-style-type: none"> • Coerenza e significatività rispetto al contesto nel quale si colloca l'azione e rispondenza alle priorità della programmazione regionale e provinciale. • Caratteristiche generali-cognitive-psico/sociali dell'utenza potenziale. • Coerenza tra contesto e obiettivi formativi (figure professionali e competenze). • Elementi legati alla società dell'informazione. • Elementi legati alle pari opportunità (presenza di elementi di flessibilità nel progetto per facilitare la partecipazione delle donne). • Relazioni/integrazioni con lo sviluppo locale. 	300

	COERENZA PROGETTUALE INTERNA	<ul style="list-style-type: none"> • Coerenza fra obiettivi e contenuti formativi. • Coerenza fra obiettivi formativi/contenuti e caratteristiche dell'utenza. • Coerenza fra obiettivi formativi, contenuti e articolazione del corso/durata. • Coerenza fra obiettivi formativi, contenuti e metodologie/strumenti utilizzati. • Coerenza fra azione proposta e risorse organizzative e professionali impiegate. 	
QUALITA' PROGETTUALE	<ul style="list-style-type: none"> • Qualità complessiva del progetto in termini di chiarezza espositiva e di completezza • Innovatività nell'architettura dell'intervento proposto, relativamente, in particolare, alla sua contestualizzazione • Qualità delle risorse: partenariato, strumenti e metodologie, ricerca e/o diffusione, modalità e dispositivi di verifica e valutazione dell'intervento • Qualità della tutorship e qualità dello stage laddove previsto 		400
ECONOMICITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguatezza dei parametri di costo; • Bilanciamento delle voci di spesa. 		100
RISPONDENZA ALLE PRIORITA' INDICATE	<ul style="list-style-type: none"> • Collegamento con le indicazioni di priorità previste dalle specifiche azioni 		100

Si rammenta che per l'**azione 1** è considerato elemento di priorità la presentazione di interventi formativi proposti da gruppi di imprese appartenenti ad un Distretto Produttivo e riguardanti in particolare la formazione dei lavoratori dipendenti di più aziende sulle seguenti tematiche:

- il risparmio energetico,
- la tutela ambientale,
- lo sviluppo di prodotto e di processo,
- l'internazionalizzazione dei mercati,

- sistemi di gestione della qualità,
- qualsiasi altra tematica che dovesse risultare funzionale ad un aumento della competitività delle aziende.

Si rammenta che per **l'azione 2** è considerato elemento di priorità la presentazione di proposte progettuali riguardanti il miglioramento delle funzioni di incoming turistico, promozione, accoglienza, ospitalità, ecc. ai fini di un miglioramento qualitativo dell'offerta turistica, specie se riconducibili a gruppi di aziende di settore anche appartenenti a segmenti di mercato diversificati.

Ulteriore elemento di priorità nella valutazione del progetto, per entrambe le azioni previste dal presente Avviso, sarà considerata la presenza, all'interno della sua architettura, di *attività di orientamento informativo e formativo, analisi delle competenze, scambi di buone prassi anche attraverso forme di stage volte alla implementazione di processi produttivi/organizzativi innovativi mediante confronto con professionisti e imprese del medesimo od altri settori (in particolar modo provenienti da altri contesti territoriali)*. Ove previste, le stesse attività dovranno avere una durata minima non inferiore al 10% del monte ore complessivo del progetto presentato e svolgersi in ingresso ed in itinere rispetto allo svolgimento del progetto.

Non saranno ammessi a finanziamento i progetti (classificati come "non idonei") cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia" minima, che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile, e cioè 600 punti, o che non raggiungono il 50% in riferimento a più della metà degli indicatori.

Non saranno valutati i progetti (classificati come "non idonei") che non risultino coerenti con la tipologia dei destinatari e di azioni degli Assi di riferimento e con le specificità indicate nel paragrafo F per ogni tipologia di azione, o che siano carenti dei requisiti obbligatori previsti al paragrafo C del presente avviso.

Tutti i progetti che superano la soglia di punteggio minimo indicata (progetti idonei) vengono selezionati sulla base della qualità globale più elevata e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto.

Le graduatorie saranno formulate, sulla base dei verbali degli esiti finali del nucleo di valutazione, secondo un ordine decrescente dei singoli progetti, in relazione ai punteggi totali ottenuti.

J) Tempi ed esiti dell'istruttoria

Il dirigente del Servizio della Provincia approva, con propria determinazione, la graduatoria dei progetti per ogni singola azione prevista nel presente Avviso, indicando:

- I progetti idonei al finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili;
- I progetti idonei ma non finanziabili;
- I progetti non idonei;
- I progetti non ammissibili.

L'approvazione della graduatorie avverrà entro 30 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti, a meno che il numero e la complessità delle istanze pervenute non giustifichi tempi più lunghi.

Il finanziamento dei progetti avviene, nell'ordine decrescente di punteggio in essa definito, fino a copertura totale delle risorse assegnate, con arrotondamento per difetto all'ultimo progetto integralmente finanziabile. In caso di ex aequo, si provvederà ad effettuare sorteggio alla presenza del Dirigente del Servizio della Provincia, gli interessati hanno facoltà di assistere all'operazione. L'amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione delle graduatorie, di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione. In caso di rimodulazione il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni che saranno fornite dagli uffici provinciali ed a trasmetterlo insieme al resto della documentazione richiesta per la stipula della convenzione. Le graduatorie **relative all'azione 1 e 2** saranno pubblicate sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e contemporaneamente riportate sul sito della Provincia di Brindisi: www.provincia.brindisi.it. La pubblicazione sul BURP costituirà unica notifica a tutti gli interessati, senza ulteriore e successiva comunicazione.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni. La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi. Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati prioritariamente a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse, salvo il caso di pubblicazione successiva di avviso pubblico di contenuto analogo al presente. La Provincia si riserva la facoltà, in presenza di un numero cospicuo di progetti ammessi ma non finanziabili per indisponibilità di risorse, di valutare l'opportunità di integrare il presente avviso con ulteriori risorse finanziarie, effettuati i dovuti adempimenti in ordine alla variazione del *Piano Provinciale di attuazione del POR PUGLIA FSE 2007-2013*.

K) Obblighi del soggetto attuatore

Il soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività progettuali finanziate, impegnandosi ad osservare la normativa comunitaria, statale e regionale regolante le materie della formazione professionale, e dei fondi strutturali, espressamente richiamate nel presente avviso pubblico ed è altresì tenuto a rispettare gli obblighi e prescrizioni di seguito riportate.

Tutti i soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento (CE) n. 1083/2006 e alla Determinazione Dirigenziale n.6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali.

Tutti i soggetti gestori si impegnano a retribuire il personale alle proprie dipendenze secondo il C.C.N.L. di appartenenza vigente, applicandolo in ogni suo istituto, fermo restando l'estraneità della Provincia di Brindisi e, comunque, a rispettare le normative vigenti in materia di rapporto di lavoro, in caso di contratti "atipici". Le spese relative al personale sono ammesse nei limiti del finanziamento previsto in progetto e dell'ammissibilità dei costi al FSE.

Tutti i soggetti candidati devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e s.m.i. e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione, nonché ai sensi dell'art. 2 Legge Regionale n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009, in materia di contrasto al lavoro non regolare che prevede come clausola: «E' condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti del beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente, allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;
- b) dagli uffici regionali;
- c) dal giudice con sentenza;
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale dei lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In caso di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati>>.

I finanziamenti assegnati devono essere utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività formativa affidata, e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale ovvero per altre passività debitorie. .

Non possono essere effettuati storni tra i finanziamenti assegnati ai singoli progetti.

Le attività progettuali devono essere attuate per l'intero monte ore previsto. La mancata realizzazione dell'intero monte ore previsto comporterà la revoca dell'intero finanziamento assegnato per la realizzazione del progetto. Sono riconosciute le spese effettivamente sostenute dal soggetto attuatore a far data dalla pubblicazione sul BURP della graduatoria dei soggetti ammessi al finanziamento. La data di avvio delle attività formative sarà quella di effettivo avvio delle stesse comunicata dal Legale Rappresentante del soggetto attuatore a mezzo raccomandata A/R (da inoltrare nello stesso giorno d'inizio) al Responsabile del procedimento della Provincia ed al Nucleo Regionale M.V.C, (A.T.V.C.) operante in ambito provinciale.

Tale comunicazione dovrà essere comprovata dal successivo invio entro 5 giorni all'A.T.V.C. regionale (fax 080-5404452), Provinciale (0831/544400) e al Responsabile del Procedimento Provinciale (Fax 0831/565281) della fotocopia del registro didattico o di stage vidimato dall'A.T.V.C. competente per territorio da cui risultino le firme autografe degli allievi presenti il primo giorno. Al riguardo, si precisa che oltre alla vidimazione obbligatoria del registro/i didattico/i a cura dell'A.T.V.C. competente per territorio, dovranno essere istituiti i registri obbligatori così come previsto nella nota prot. N.34/4920/FP del 02/11/2006 della Regione Puglia. Sarà cura del Nucleo A.T.V.C. regionale del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia accertare, attraverso la visita ispettiva prevista e il controllo sul/i registro/i didattici vidimato/i, l'effettivo avvio del corso e, in particolare, che esso sia avvenuto puntualmente alla data risultante dalla comunicazione suddetta. Non possono essere avviate attività per le quali il numero degli iscritti risulti inferiore al numero minimo previsto al paragrafo C del presente avviso e saranno oggetto di revoca dell'intero finanziamento assegnato per la realizzazione del progetto. Qualora, nel corso delle svolgimento del corso il numero degli allievi presenti dovesse scendere al di sotto del numero minimo di allievi previsto dal presente avviso, è tenuto a darne immediata comunicazione all'A.T.V.C. competente per territorio e al Responsabile del Procedimento Provinciale. Il competente ufficio della Provincia decide, entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione, in merito alla interruzione dell'attività oppure la sua eventuale prosecuzione per garantire il completamento del percorso formativo. In caso di interruzione sono riconosciute le spese sostenute dal soggetto attuatore fino a quel momento. I partecipanti all'attività formativa possono variare, per numero o composizione degli allievi a causa di dimissioni, immissioni o sostituzioni, soltanto entro il primo quarto di durata delle ore previste dal progetto (ossia pari al 25% della durata complessiva del progetto espressa in ore).

Nel caso di avvio e conclusione di un corso con un numero inferiore di allievi a quello previsto nel progetto approvato, il finanziamento subirà una decurtazione pari al risultato del seguente calcolo:

$$(parametro\ ora/allievo \times n. \text{ allievi non iscritti } \times \text{ ore complessive corso}) \times 80\%$$

Nel caso, invece, di avvio con un numero di allievi inferiore a quello previsto nel progetto approvato e, comunque, superiore al numero minimo previsto dall'avviso, nonché di immissione di allievi entro il 25%

delle ore complessive, di ritiri o di dimissioni di allievi durante il corso, la decurtazione del finanziamento sarà calcolata facendo riferimento, esclusivamente, alle voci di spesa contenute, nella MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO), con specifico riferimento alla macrocategoria di spesa B2 (REALIZZAZIONE) e, precisamente:

B24 Attività di sostegno all'utenza

B25 Azioni di sostegno agli utenti del servizio

B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata

In particolare, ognuna delle voci di spesa indicate subirà una decurtazione in misura rapportata al coefficiente calcolato nel modo seguente:

$$\frac{\text{n. ore non realizzate dagli allievi immessi entro il primo quarto e/o dimissionari e/o ritirati}}{\text{monte ore complessivo corso}}$$

Si precisa, al riguardo che, per monte ore complessivo corso si intende il risultato del prodotto fra numero ore corso previste e n. allievi previsti, intendendosi per "ore previste" esattamente quelle indicate nel progetto approvato e utilizzate per la determinazione del finanziamento richiesto.

Infine, in caso di riduzione, oltre la realizzazione del 25% delle ore complessive, del numero degli allievi al di sotto del limite minimo previsto dall'avviso, il soggetto attuatore dovrà procedere alla sospensione del corso, darne tempestiva comunicazione per iscritto al Responsabile del Procedimento Provinciale e chiedere l'autorizzazione alla prosecuzione. In mancanza di tale autorizzazione il corso si intenderà definitivamente revocato. Nel caso, invece, di autorizzazione a proseguire, da parte del Responsabile del Procedimento, verranno applicate le regole previste per la rideterminazione delle voci B24, B25 e B29).

Verranno invece riconosciute al 100% tutte le voci di costo che, per loro natura, sono definibili o assimilabili a costi fissi o generali.

Saranno ammessi agli esami finali, al termine dei quali sarà rilasciata la relativa attestazione, gli allievi che avranno frequentato l'attività formativa per un numero di ore non inferiore al 70% della durata complessiva della stessa, e che abbiano ottenuto il giudizio di "sufficiente" nella verifica, che, alla conclusione del corso, il soggetto attuatore programmerà.

Comunque il soggetto attuatore, qualora non siano previsti esami finali, rilascerà un attestato di frequenza agli allievi che avranno frequentato l'attività formativa per un numero di ore non inferiore al 70%.

Le attività corsuali devono essere avviate entro 30 giorni dalla stipula della convenzione, pena la revoca del finanziamento, salvo il caso eccezionale di richiesta, da formularsi per iscritto, debitamente motivata e preventivamente autorizzata dall'Amministrazione Provinciale competente.

Il soggetto attuatore, pena la revoca, si impegna a comunicare, entro e non oltre 15 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie, le attività non realizzabili o che non intenda realizzare, presentando formale dichiarazione di "rinuncia all'attività" al Responsabile del procedimento provinciale.

I fondi previsti per l'intervento formativo affidato, liquidati dalla Provincia di Brindisi a favore del soggetto attuatore, previo accreditamento delle somme da parte della Regione Puglia, nel caso in cui quest'ultimo non sia soggetto pubblico, affluiranno in un conto corrente di tesoreria appositamente acceso e denominate "*Gestione attività di formazione professionale P.O. FSE Puglia 2007-2013, PROVINCIA di Brindisi Asse I , Avviso n. Prov-BR 1/2011*".

In ogni caso, qualunque sia la natura giuridica del soggetto attuatore, è necessario che questi garantisca, come prescritto dall'art. 60 del Regolamento 1083/2006:

- la conservazione dei dati contabili, relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del progetto, nonché la raccolta dei dati, relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;
- un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto attuato.

Il soggetto attuatore si impegna ad effettuare la certificazione delle spese e a inserire tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi alle attività formative assegnate, a seguito di espressa richiesta dell'amministrazione, pena la revoca dell'intero finanziamento concesso.

Il soggetto attuatore si impegna, peraltro, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria, a conservare i documenti relativi alla certificazione delle spese per almeno 5 anni, decorrenti dal momento della chiusura del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007-2013.

Tutte le spese sostenute devono essere regolarmente documentate e strettamente attinenti, in termini qualitativi e temporali, all'attività formativa assegnata.

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

- D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196: "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009.

Nei limiti del finanziamento approvato, non è consentito attuare spostamenti (storni) dalla macrovoce B alla macrovoce C, e/o dalla macrovoce C alla macrovoce B.

Sono ammessi spostamenti (storni) da una macrocategoria di spesa all'altra, all'interno della macrovoce B o C, nel rispetto dei limiti percentuali e secondo le modalità seguenti:

1. senza limiti percentuali se la variazione avviene all' interno di ciascuna macrocategoria di spesa (ad es. nell'ambito della macrocategoria B 3, lo spostamento avviene dalla voce B 31 *Incontri e seminari* a B32 *Elaborazione reports e studi*);
2. nel limite massimo del 20% tra le diverse macrocategorie di spesa, nell' ambito della medesima macrovoce B o C (limite riferito alla macrocategoria con minore previsione di spesa);

Nei casi illustrati ai precedenti punti 1) e 2), l'assestamento del budget deve essere soltanto comunicato dall'ente attuatore al Responsabile del procedimento provinciale.

Nell'ipotesi, invece, che sia superato il limite massimo del 20% tra le diverse macrocategorie di spesa nell'ambito della medesima macrovoce B o C, è necessario che l'assestamento venga preventivamente autorizzato per iscritto all'Amministrazione competente, previa richiesta debitamente motivata, formulata sempre per iscritto.

Tale richiesta dovrà dimostrare l'assoluta necessità, pena l'efficacia dell'azione formativa e la difficoltà a raggiungere gli obiettivi prefissati, oltre che la congruenza e la pertinenza con la proposta progettuale originariamente presentata e approvata.

La richiesta dovrà essere formulata per iscritto, entro e non oltre il raggiungimento del 80% di realizzazione del progetto (percentuale calcolata in ore maturate a partire dalla data di avvio del progetto fino alla data di conclusione prevista nella convenzione) Ciò sempre e comunque a condizione che tale assestamento venga effettuato una sola volta e senza cambiamenti concernenti la natura delle attività progettuali, le caratteristiche di merito ed i contenuti dei progetti approvati.

Infine, sono sempre vietati gli storni che comportino una diminuzione delle voci di spesa relative agli allievi e, nello specifico, le voci B23, B24, B25.

E'consentita l'organizzazione centralizzata della gestione amministrativa e contabile. In tal caso il soggetto attuatore, prima dell'avvio dell'attività, dovrà comunicare l'esatto recapito della sede di coordinamento (cd. "Comparto"), con l'elenco analitico delle scritture e dei documenti contabili ivi depositati, fermo restando l'obbligo di tenere presso la sede di svolgimento dell'attività corsuale tutta la documentazione afferente l'aspetto organizzativo e didattico del corso, ivi incluso il progetto presentato in esito al presente Avviso pubblico.

Le spese relative (personale, affitto, locali, amministrazione, ecc.) dovranno essere imputate in quota proporzionale sui corsi nella misura massima del 15% del finanziamento globale di ciascun corso con esclusivo riferimento alla macrocategoria di spesa "C" (costi indiretti) e dovranno essere tutte ammissibili al FSE pena mancato riconoscimento delle stesse.

Il costo complessivo della sede di coordinamento deve essere riferito alla macrovoce C (COSTI INDIRETTI) nei limiti evidenziati nel presente Avviso.

Il soggetto attuatore trasmetterà al competente Ufficio della Provincia la rendicontazione finanziaria finale del progetto, entro e non oltre 60 gg dalla chiusura delle attività, utilizzando l'apposito "formulario di rendicontazione finale" diffuso dalla Regione Puglia e dandone contestuale comunicazione al responsabile del procedimento della Provincia.

Contestualmente alla presentazione della rendicontazione finale dovranno essere restituite le eventuali economie di gestione rispetto al finanziamento erogato e gli eventuali interessi maturati sui conto.

Il soggetto attuatore, unitamente al formulario di rendicontazione finale, dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva di certificazione, conformemente a quanto prescritto ex DPR n. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante attestante:

- a) che l'importo rendicontato è quello finale e definitivo;
- b) che l'attività si è svolta conformemente al progetto;
- c) che le spese rendicontate sono riferibili a spese ammissibili al FSE e che relativi titoli originali di spesa sono conservati agli atti del soggetto attuatore.

Il legale rappresentante dovrà, inoltre, depositare:

- una dichiarazione d'impegno a certificare, nell'apposito e costituendo Sistema Informativo Regionale di Certificazione, le stesse spese costituenti il rendiconto;
- copia conforme all'originale dell'estratto relativo al conto corrente dedicato al progetto, aggiornato alla data di presentazione del rendiconto stesso;
- documento attestante l'avvenuta restituzione di eventuali economie di gestione.

In caso di ritardato rimborso, il soggetto attuatore dovrà restituire l'importo maggiorato degli interessi legali.

Non è consentita, oltre i termini di scadenza indicati, la presentazione di rendicontazioni aggiuntive, sostitutive o integrative a quelle finali.

L'importo rendicontato non potrà mai superare il finanziamento assegnato.

Non sono ammissibili attività che prevedono la formazione a distanza.

Ai fini della stipula della convenzione, il soggetto attuatore è tenuto alla presentazione della sotto elencata documentazione:

- a) atto di nomina del legale rappresentante, ossia credenziali della persona autorizzata alla stipula con procura speciale;
- b) certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiara che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;

- c) codice fiscale e/o partita IVA;
- d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e del relativo codice IBAN), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominate "*Gestione attività di formazione professionale P.O. FSE Puglia 2007-2013, PROVINCIA di Brindisi Asse I , Avviso n. 1/2011 Prov-BR*", sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
- e) certificazione anti mafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;
- f) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio, che dovrà avvenire entro 30 giorni dalla stipula dalla convenzione, salvo diversa decisione della Provincia, e della data di termine dei corsi;
- g) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'Amministrazione Provinciale);
- h) modulistica per l'iscrizione degli allievi, con allegata scheda informativa sulla pubblicizzazione dell'intervento formativo.

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula della Convenzione entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Nel caso di specifica richiesta, il soggetto attuatore deve trasmettere documentazione idonea ad attestare quanto dichiarato ai sensi del DPR 445/2000, entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta stessa.

A norma dell'art. 23, punta 5 della L.R. n. 15/2002, il soggetto attuatore può ricorrere ad apporti specialistici preventivamente autorizzati (per "apporto specialistico" si intende l'eventuale collaborazione per competenze di cui il soggetto attuatore non dispone in maniera diretta).

A tal fine, per le attività di cui al presente avviso, si considerano "preventivamente autorizzati" gli apporti specialistici espressamente indicati nel formulario di progetto, con la specificazione dei soggetti giuridici cui si intende affidare tale apporto, il dettaglio di tale attività ed il relativo corrispettivo finanziario, se positivamente valutati in sede di esame di merito dei progetti.

Non si considera apporto esterno l'affidamento di incarichi di consulenza a singole persone o l'intervento di "esperti" (si intende per "esperto" la persona fisica che interviene in maniera specialistica con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale).

L) Modalità di erogazione del finanziamento

I finanziamenti previsti saranno erogati, a sottoscrizione della convenzione e previo accreditamento delle risorse da parte della Regione Puglia, secondo le seguenti modalità:

- un primo acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dello stesso ed a seguito di presentazione di domanda di pagamento, corredata da apposita polizza fideiussoria necessaria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (Art. 56, comma 2, Legge n.52/96);

- pagamenti intermedi, fino alla concorrenza massima del 45% dell'importo assegnato, da richiedere entro i 2/3 di durata complessiva, espressa in ore, del progetto, a rimborso delle spese sostenute dal soggetto attuatore con le disponibilità del primo acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento intermedio, redatta secondo il modello diffuso dalla Regione, con la quale il soggetto attuatore dovrà attestare, tra l'altro, di aver effettivamente sostenuto le spese per l'ammontare del 90% del primo acconto e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili; la domanda dovrà, anche in questo caso, essere corredata da apposita polizza fideiussoria necessaria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (Art. 56, comma 2, Legge n.52/96);
- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento redatta secondo le modalità dei pagamenti intermedi, e previa verifica ed approvazione del rendiconto esibito dal soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto e la successiva domanda di pagamento intermedio, dovranno essere accompagnati dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) e da fideiussione bancaria o polizza assicurativa, a garanzia dell'importo richiesto.

Tale fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta), dovrà essere redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 Aprile 1997 e nel decreto del 9 Maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro, rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministero dell'Economia e delle Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito web della Banca di Italia <http://uif.bancaditalia.it/UICFEWebroot/> utilizzando il seguente percorso: Antiriciclaggio – Albi e Elenchi – Intermediari Finanziari.

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia di Brindisi il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di Brindisi.

La Provincia di Brindisi procederà alla liquidazione delle somme dovute ai soggetti attuatori, ad avvenuta erogazione da parte della Regione Puglia dell'importo corrispondente al 95% del costo complessivo delle graduatorie approvate.

M) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Brindisi.

N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

PROVINCIA DI BRINDISI

Servizio politiche attive del lavoro/ Formazione Professionale

Largo S.Paolo-72100 - Brindisi

Responsabile del Procedimento: Dott. Teodoro PASSANTE

O) Tutela della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla presente procedura dai soggetti proponenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di attribuzione di finanziamento per lo svolgimento di attività di formazione continua per occupati, secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n.196 e successive modifiche e integrazioni.

P) Informazioni e pubblicità

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste:

1. all'Assessorato Provinciale al lavoro/ Formazione Professionale, al seguente numero telefonico : 0831-565441 dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni lunedì, mercoledì e venerdì;
2. al seguente indirizzo e-mail: gestioneforme@provincia.brindisi.it **dal giorno dopo la pubblicazione del presente avviso e sino al 5° giorno prima della scadenza.**

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile al seguente indirizzo Internet www.provincia.brindisi.it - Lavoro e Formazione.

Il soggetto beneficiario è tenuto a garantire la massima visibilità agli interventi cofinanziati dai fondi Strutturali, ai sensi della seguente normativa:

- Regolamento (CE) n. 1159/2000 relativo all'informazione e alla pubblicità;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FERS, sul FSE e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Determinazione Dirigenziale Regione Puglia - Formazione Professionale n.6 del 15/01/2009 " *Direttive per l'informazione e la pubblicità delle attività formative*" pubblicata sul BURP n.13 del 22/01/2009.

APPENDICI AL BANDO

- **Informativa ex art. 13 D.lgs. 196/2003**
- **Regole comunitarie che disciplinano l'ammissibilità agli aiuti di Stato da parte delle imprese.**



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali



Regione Puglia



Provincia di Brindisi

AVVISO PUBBLICO

PROV-BR/01/2011

POR Puglia 2007-2013

Fondo Sociale Europeo

2007IT051PO005

Approvato con Decisione C(2007)5767 del 21.11.2007

Asse 1 - "Adattabilità"

Informativa ex art. 13 D.lgs. 196/2003

Informativa ex art. 13 D.lgs. 196/2003

Il D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei soggetti che partecipano alla presente procedura.

Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. n.196/2003, pertanto, vengono fornite le seguenti informazioni:

1. I dati forniti Provincia di Brindisi verranno trattati per le finalità inerenti al presente Avviso pubblico
2. Il trattamento sarà effettuato con le seguenti modalità: *manuale / informatizzato*.
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dell'espletamento della procedura di finanziamento per cui viene presentata istanza e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata prosecuzione e conclusione dell'istruttoria.
4. I dati potranno essere comunicati ad altri soggetti istituzionali e non per finalità connesse alla gestione delle procedure afferenti il presente avviso.
5. Il titolare del trattamento è: dott.ssa Alessandra Pannaria
6. Il responsabile del trattamento è: dott. Teodoro Passante
7. In ogni momento i soggetti partecipanti alla procedura potranno esercitare i propri diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art.7 del D.lgs.196/2003, che vengono prodotti di seguito integralmente:

Decreto Legislativo n.196/2003, Art. 7 - Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali



Regione Puglia



Provincia di Brindisi

**AVVISO PUBBLICO
PR0V-BR/01/2011**

POR Puglia 2007-2013
Fondo Sociale Europeo

20007IT051PO005

Approvato con Decisione C(2007)5767 del 21.11.2007

Asse 1 - "Adattabilità"

**DOCUMENTAZIONE SULLA DISCIPLINA IN
MATERIA DI AIUTI DI STATO
Riferimenti normativi**

Aiuti di Stato alla Formazione

Nel caso di aiuti Stato, il contributo percentuale massimo dipende dal regime di aiuto che sarà scelto dal soggetto attuatore, e precisamente:

- in caso di de minimis: 100% del costo del progetto (sono in ogni caso esclusi i "redditi allievi" ovvero costi di personale per i partecipanti al progetto relativi alle ore effettive di formazione);
- in caso di Regolamento di esenzione per gli aiuti alla formazione: le percentuali massimo di contributo pubblico sono sotto riportate:

Tipo d'impresa	Formazione specifica	Formazione generale
Grande	25%	60%
Media	35 %	70%
Piccola	45%	80%

Ai fini dell'individuazione della percentuale di contributo applicabile allo specifico progetto, si fa presente quanto segue:

- per l'attuazione del presente Avviso è ritenuta "generale": la formazione interaziendale, cioè la formazione organizzata congiuntamente da diverse imprese indipendenti (ai sensi della normativa comunitaria che definisce le PMI) ovvero di cui possono beneficiare i dipendenti di diverse imprese; la formazione aziendale riguardante i profili professionali contenuti nel Repertorio regionale oppure la formazione per i profili dei quali si richiede l'inserimento nel Repertorio stesso. L'attestazione in merito viene fornita dalla Regione;

- per piccole e medie imprese s'intendono quelle definite in base al Regolamento (CE) n. 800/2008;

Le intensità di cui al quadro precedente, sono maggiorate di 10 punti percentuali, senza però poter oltrepassare l'intensità massima del 80%, qualora l'azione oggetto dell'aiuto sia destinata alla formazione di lavoratori svantaggiati o con handicap, come di seguito riportato:

- occupati che non possiedono un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3);
- occupati che hanno superato i 50 anni di età;
- occupati che vivono soli con una o più persone a carico;
- occupati in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo - donna che supera almeno del 25% la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato;
- membri di una minoranza nazionale all'interno di uno Stato membro che hanno necessità di consolidare le proprie esperienze in termini di conoscenze linguistiche, di formazione professionale o di lavoro, per migliorare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile;
- lavoratore disabile riconosciuto ai sensi dell'ordinamento nazionale o che caratterizzato da impedimenti accertati che dipendono da un handicap fisico, mentale o psichico.

Nel caso di corsi che prevedono la presenza contemporanea di lavoratori svantaggiati e di occupati che non rientrano in tale categorie, dovranno essere applicate percentuali differenziate di contributo.

Qualora l'aiuto concesso riguardi il settore dei trasporti marittimi, la sua intensità può raggiungere il 100% indipendentemente dal fatto che il progetto di formazione riguardi la formazione specifica o quella generale,

purché vengano soddisfatte le seguenti condizioni: il partecipante al progetto di formazione non è un membro attivo dell'equipaggio, ma soprannumerario, e la formazione viene impartita a bordo di navi immatricolate nei registri comunitari.

La presente disciplina si applica alle operazioni formative impartite sia direttamente dalle imprese che da enti pubblici o privati a favore degli occupati e/o degli imprenditori.

Ai fini della distinzione tra tipi di formazione si definisce:

- **formazione specifica** quella che comporta insegnamenti direttamente e prevalentemente applicabili alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiarla e che fornisca qualifiche che non siano trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione, o lo siano solo limitatamente;
- **formazione generale** quella che comporta insegnamenti non applicabili esclusivamente o prevalentemente alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiarla, ma che fornisca qualifiche ampiamente trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione e che pertanto migliori in modo significativo la possibilità di collocamento del dipendente.

Ai fini dell'applicazione del presente regime di aiuto si precisa che è ritenuta "generale":

- come già accennato in precedenza, la formazione interaziendale, cioè la formazione organizzata congiuntamente da diverse imprese indipendenti (ai sensi della normativa comunitaria che definisce le PMI, sopra citata) ovvero di cui possono beneficiare i dipendenti di diverse imprese;
- la formazione riconosciuta, certificata e convalidata dalle autorità competenti in materia;
- la formazione avente ad oggetto la gestione dell'ambiente oppure la responsabilità sociale delle imprese.

Gli aiuti erogati a valere sul presente regime non potranno essere cumulati, per gli stessi costi ammissibili, con nessun altro aiuto, neanche se concesso secondo la regola del "de minimis".

Si rimanda al Regolamento Regionale 9 febbraio 2009, n. 2 "L.R. n. 10/2004 per le ulteriori condizioni di accesso al Regime.

Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007

La Commissione Europea ha chiesto agli Stati membri di assumere l'impegno di subordinare la concessione di aiuti di Stato alla preventiva verifica che i potenziali beneficiari non rientrino fra coloro che hanno ricevuto e successivamente non restituito o depositato in un conto bloccato determinati aiuti, dalla Commissione stessa dichiarati incompatibili e dei quali la medesima ha ordinato il recupero.

In particolare, gli aiuti a cui ci si riferisce sono quelli oggetto delle seguenti decisioni:

- a) decisione della Commissione dell'11 maggio 1999, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 42, del 15 febbraio 2000, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi a favore dell'occupazione, mediante la concessione di agevolazioni contributive connesse alla stipulazione di contratti di formazione lavoro, previsti dalle seguenti norme:
 1. decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1984, n. 863, recante misure urgenti a sostegno e ad incremento dei livelli occupazionali;
 2. legge 29 dicembre 1990, n. 407, recante disposizioni diverse per l'attuazione della manovra di

finanza pubblica 1991-1993;

3. decreto-legge 29 marzo 1991, n. 108, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° giugno 1991, n. 169, recante disposizioni urgenti in materia di sostegno dell'occupazione;
4. decreto-legge 16 maggio 1994, n. 299, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1994, n. 451, recante disposizioni urgenti in materia di occupazione e di fiscalizzazione degli oneri sociali;
5. art. 15 della legge 24 giugno 1997, n. 196, recante norme in materia di promozione dell'occupazione.

Il recupero ordinato dalla Commissione europea è effettuato secondo le procedure previste dalla disciplina generale della riscossione dei crediti vantati dall'I.N.P.S. di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 settembre 1973, n. 602, e successive modificazioni.

b) decisione della Commissione del 5 giugno 2002, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 77, del 24 marzo 2003, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per esenzioni fiscali e mutui agevolati, in favore di imprese di servizi pubblici a prevalente capitale pubblico, istituite ai sensi della legge 8 giugno 1990, n. 142, previsti dalle seguenti norme:

1. art. 3, comma 70, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, e art. 66, comma 14, del decreto-legge del 30 agosto 1993, n. 331, convertito dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427;
2. art. 9-bis del decreto-legge 1° luglio 1986, n. 318, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 1986, n. 488, recante provvedimenti urgenti per la finanza locale. Il recupero ordinato dalla Commissione Europea è effettuato secondo le procedure previste dalla disciplina speciale di cui all'art. 27 della legge 18 aprile 2005, n. 62 e all'art. 1 del decreto-legge 15 febbraio 2007, n. 10, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 aprile 2007, n. 46;

c) decisione della Commissione del 30 marzo 2004, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 352, del 27 novembre 2004, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi urgenti in materia di occupazione, previsti dal decreto-legge 14 febbraio 2003, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 aprile 2003, n. 81, recante disposizioni urgenti in materia di occupazione. Il recupero ordinato dalla Commissione europea è effettuato secondo le procedure previste dalla disciplina generale della riscossione dei crediti vantati dall'INPS di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 settembre 1973, n. 602, e successive modificazioni;

d) decisione della Commissione del 20 ottobre 2004, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 100, del 20 aprile 2005, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia in favore delle imprese che hanno realizzato investimenti nei comuni colpiti da eventi calamitosi nel 2002, previsti dall'art. 5-sexies del decreto legge 24 dicembre 2002, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2003, n. 27, recante disposizioni urgenti in materia di adempimenti comunitari e fiscali, di riscossione e di procedure di contabilità, e che proroga per determinate imprese i benefici previsti dall'art. 4, comma 1, della legge 18 ottobre 2001, n.383. Il recupero ordinato dalla Commissione europea è effettuato secondo le procedure previste dalla disciplina speciale di cui all'art. 24 della legge 25 gennaio 2006, n. 29, e al provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate, del 6 aprile 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 12 aprile 2006, n. 82.

Tutte le imprese che richiedono contributi che si configurano come aiuti di Stato devono presentare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la propria posizione rispetto alle indicazioni fornite dal citato DPCM, secondo quanto segue:

1. nella ipotesi in cui le imprese non abbiano beneficiato di nessuno degli aiuti di Stato sopra indicati, neanche secondo la regola de minimis, esse attestano tale circostanza con un'unica dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, relativa cumulativamente agli aiuti dei quali non hanno beneficiato, secondo lo schema di cui **all'allegato A**;
2. qualora le imprese abbiano beneficiato di taluno degli aiuti di Stato di cui alla precedente lettera b), entro la soglia de minimis, esse attestano tale circostanza, nonché la loro posizione relativamente all'obbligo di restituzione delle somme fruite, con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, secondo lo schema di cui **all'allegato A1**;
3. salvo quanto disposto dai punti 1 e 2, qualora le imprese abbiano beneficiato di taluno degli aiuti di Stato di cui alle precedenti lettere b) e d), per i quali il recupero ordinato dalla Commissione europea è effettuato secondo le procedure previste da disciplina speciale, le imprese dichiarano di aver provveduto alla restituzione delle somme corrispondenti all'ammontare dell'aiuto, comprensive degli interessi determinati ai sensi del regolamento (CE) n.794/2004 del 21 aprile 2004 della Commissione, nella misura accertata dall'amministrazione competente per il recupero, secondo lo schema di cui **all'allegato A2**;
4. salvo quanto disposto dai punti 1 e 2, qualora le imprese abbiano beneficiato di taluno degli aiuti di Stato di cui alle precedenti lettere a) ed e), per i quali il recupero ordinato dalla Commissione europea è effettuato secondo le procedure previste da disciplina generale, le imprese dichiarano di aver provveduto alla restituzione ai sensi e secondo le modalità di cui al punto 3, oppure di aver provveduto al deposito in un conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia, appositamente acceso dall'amministrazione competente al recupero, delle somme corrispondenti all'ammontare dell'aiuto, comprensive degli interessi determinati ai sensi del regolamento (CE) n. 794/2004 del 21 aprile 2004 della Commissione, nella misura accertata dall'amministrazione competente per il recupero, secondo lo schema di cui **all'allegato A3**.

Come anticipato sopra la disciplina dettata dal DPCM non si applica nel caso di richiesta di aiuti secondo la regola del de minimis.

Regime de minimis (Regolamento CE n. 1998/2006).

La disciplina prevista nel Regolamento de minimis si applica alle operazioni formative presentate sia direttamente dall'impresa, sia dall'ente formativo, rilevando esclusivamente il fatto che l'impresa è, in ambedue i casi, beneficiaria ultima dell'attività formativa e del contributo.

La soglia degli aiuti de minimis è di 200.000,00 Euro, incluso l'aiuto da erogare, di sovvenzioni pubbliche concesse a titolo di "de minimis" nell'arco di un periodo di tre esercizi finanziari, quello in corso più i due precedenti. Per le imprese attive nel settore del trasporto su strada la soglia massima ammessa all'esenzione "de minimis" è di 100.000,00 Euro.

Il periodo di tre esercizi finanziari di cui si tratta è tale per cui non contano i mesi dell'anno, come determinato con il Regolamento 69/2001, per il quale si contavano 36 mesi naturali a ritroso nel tempo, ma l'annualità finanziaria. Di conseguenza, qualsiasi sia il mese dell'anno in cui viene erogato l'aiuto, l'arco di tempo rilevante abbraccia la relativa annualità finanziaria (ad esempio, con luglio 2010, anno finanziario 2010 e le due precedenti annualità 2009 e 2008)

Diversamente dalla disciplina del Regolamento 69/2001, l'impresa può ricevere altre tipologie di aiuto (esentato o approvato per notifica) per gli stessi costi ammissibili, sovvenzionati con l'aiuto de minimis. Questo divieto è indipendente dall'aver o meno raggiunto la soglia dei 200.000,00 o 100.000,00 Euro.

Al momento della presentazione delle operazioni deve essere presentata un'autocertificazione attestante il rispetto del vincolo dei 200.000,00 euro, o dei 100.000,00 euro nel caso di imprese attive nel settore del trasporto su strada, nell'arco di tempo dei tre esercizi finanziari di cui sopra (comprensivi della richiesta del finanziamento di cui ai progetti formativi presentati) (Allegato B e Allegato B1).

La dichiarazione de minimis deve riguardare tutti i contributi ricevuti a titolo di "de minimis" nell'arco di tempo dei 3 esercizi finanziari, quali sopra individuati, dall'impresa che richiede il contributo, indipendentemente dalle unità locali o unità produttive per le quali i contributi sono stati ricevuti.

Ai fini della dichiarazione che le imprese devono rilasciare in merito al rispetto della regola del de minimis, i contributi de minimis ricevuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti vanno calcolati con riferimento alla specifica impresa che richiede il contributo pubblico, e dunque alla sua attuale realtà economico-giuridica. Di conseguenza, se nell'arco di tempo dei 3 esercizi finanziari quali sopra individuati - arco di tempo all'interno del quale calcolare i contributi de minimis ricevuti - l'impresa ha modificato ramo di attività (come desumibile dal codice attività rilasciato all'atto dell'attribuzione della partita IVA, o analoga registrazione), il calcolo dei contributi deve partire dal momento (esercizio finanziario) in cui tale modifica è intervenuta, non rilevando -per il rispetto della regola de minimis - quanto ricevuto precedentemente alla modifica stessa. Nel caso di semplice modifica della ragione sociale della società (ad esempio il passaggio da srl a spa), o di cambiamento nella denominazione o nella compagine azionaria o nei poteri societari, il soggetto conserva sostanzialmente la stessa realtà economico- giuridica, e quindi - non applicandosi quanto detto sopra - il calcolo dei contributi de minimis ricevuti nei tre esercizi finanziari di cui sopra dovrà riferirsi anche agli aiuti ricevuti a tale titolo, precedentemente alla modifica intervenuta.

Tenendo presenti le azioni previste nel POR ed eventuali altre azioni/interventi a favore delle imprese a sostegno dell'occupazione, **non sono ammissibili agli aiuti de minimis i casi e i settori indicati di seguito:**

- ✓ erogazioni a favore di attività connesse all'esportazione, vale a dire aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività di esportazione, rimanendo ammesse al de minimis le spese relative alla partecipazione a fiere commerciali e quelle relative a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti ovvero per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato;
- ✓ aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti importati;
- ✓ aiuti erogati alle imprese "in crisi", secondo la definizione degli orientamenti comunitari applicabili (attualmente si veda GUCE serie C n.244 del 01.10.2004);
- ✓ aiuti per all'acquisto di veicoli destinati alle imprese che operano nel trasporto di merci su strada per conto terzi;
- ✓ aiuti alle imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio (GUCE serie L 17 del 21.2.2000);
- ✓ aiuti alle attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli (vedi ALLEGATO I del Trattato CE, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura) nel caso in cui: a) l'importo dell'aiuto è

fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti agricoli acquistati da produttori primari (cioè da imprese agricole registrare con uno dei codici ATECO sottoindicati) o immessi sul mercato dalle imprese interessate oppure b) se l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;

- ✓ aiuti alle imprese che sono registrate con uno dei sottoindicati codici di attività (Classificazione ISTAT ATECO 2002) rimanendo ammesse al de minimis le vendite dei prodotti agricoli da parte delle imprese registrate con uno dei codici ATECO di cui sotto, sempre che la vendita abbia luogo in locali separati riservati a tale scopo:

A	AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA
01	AGRICOLTURA, CACCIA E RELATIVI SERVIZI
01.1	COLTIVAZIONI AGRICOLE, ORTICOLTURA, FLORICOLTURA
01.11	Coltivazioni di cereali e di altri seminativi n.c.a.
01.11.1	Coltivazione di cereali (compreso il riso)
01.11.2	Coltivazione di semi e frutti oleosi
01.11.3	Coltivazione di barbabietola da zucchero
01.11.4	Coltivazione di tabacco
01.11.5	Coltivazione di altri seminativi
01.11.6	Coltivazioni miste di cereali e altri seminativi
01.12	Coltivazione di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai
01.12.1	Coltivazione di ortaggi in piena aria
01.12.2	Coltivazione di ortaggi in serra
01.12.3	Coltivazioni floricole e di piante ornamentali in piena aria
01.12.4	Coltivazioni floricole e di piante ornamentali in serra
01.12.5	Ortocolture specializzate vivaistiche e sementiere in piena aria
01.12.6	Ortocolture specializzate vivaistiche e sementiere in serra
01.12.7	Coltivazioni miste di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai in piena aria
01.12.8	Coltivazioni miste di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai in serra
01.13	Coltivazione di frutta, frutta a guscio, prodotti destinati alla preparazione di bevande, spezie
01.13.1	Colture viticole
01.13.2	Colture olivicole
01.13.3	Colture agrumicole
01.13.4	Colture frutticole diverse, coltivazione di prodotti destinati alla preparazione di bevande e spezie
01.13.5	Colture miste viticole, olivicole e frutticole
01.2	ALLEVAMENTO DI ANIMALI
01.21	Allevamento di bovini e bufalini, produzione di latte crudo
01.21.0	Allevamento di bovini e bufalini, produzione di latte crudo
01.22	Allevamento di ovini, caprini, equini
01.22.1	Allevamento di ovini e caprini
01.22.2	Allevamento di equini
01.23	Allevamento di suini
01.23.0	Allevamento di suini
01.24	Allevamento di pollame e altri volatili
01.24.0	Allevamento di pollame e altri volatili
01.25	Allevamento di altri animali
01.25.1	Allevamento di conigli
01.25.2	Allevamento di animali da pelliccia
01.25.3	Apicoltura
01.25.4	Bachicoltura
01.25.5	Allevamento di altri animali n.c.a.
01.3	COLTIVAZIONI AGRICOLE ASSOCIATE ALL'ALLEVAMENTO DI ANIMALI: ATTIVITÀ MISTA
01.30	Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista

01.30.0	Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista
01.4	ATTIVITÀ DEI SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA E ALLA ZOOTECNIA, ESCLUSI I SERVIZI VETERINARI; CREAZIONE E MANUTENZIONE DI GIARDINI, AIUOLE E SPAZI VERDI
01.41	Attività dei servizi connessi all'agricoltura; creazione e manutenzione di giardini, aiuole e spazi verdi
01.41.1	Esercizio per conto terzi e noleggio di mezzi e di macchine agricole con personale
01.41.2	Raccolta, prima lavorazione (esclusa trasformazione), conservazione di prodotti agricoli e altre attività dei servizi connessi all'agricoltura svolti per conto terzi
01.41.3	Sistemazione di parchi, giardini e aiuole
01.42	Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari
01.42.0	Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari
01.5	CACCIA E CATTURA DI ANIMALI PER ALLEVAMENTO E RIPOPOLAMENTO DI SELVAGGINA, COMPRESI I SERVIZI CONNESSI
01.50	Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi
01.50.0	Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi
CA	ESTRAZIONE DI MINERALI ENERGETICI
10	ESTRAZIONE DI CARBON FOSSILE, LIGNITE, TORBA
10.1	ESTRAZIONE ED AGGLOMERAZIONE DI CARBON FOSSILE
10.10.0	Estrazione ed agglomerazione di carbon fossile - estrazione di carbon fossile: estrazione in sotterraneo o a cielo aperto - lavaggio, calibratura, cernita, polverizzazione, ecc. di carbone - agglomerazione di carbon fossile - recupero di carbon fossile dai residui. Dalla classe 10.10 è esclusa: produzione di combustibili solidi di cokeria cfr. 23.

Risultano ammissibili gli aiuti concessi a favore delle imprese agrituristiche. Nel caso di regime di de minimis il contributo concedibile è pari al 80% del costo totale dell'operazione.



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali



Regione Puglia



Provincia di Brindisi

AVVISO PUBBLICO

PR0V-BR/01/2011

POR Puglia 2007-2013

Fondo Sociale Europeo

20007IT051PO005

Approvato con Decisione C(2007)5767 del 21.11.2007

Asse 1 - "Adattabilita'"

ALLEGATI

Spett.le Provincia di Brindisi
Servizio Politiche Attive del Lavoro/Formazione
Professionale
Largo San Paolo
72100 Brindisi

OGGETTO: Avviso pubblico Provincia di Brindisi n. 01/2011 richiesta di finanziamento per €.....

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante dell'ente, in riferimento all'Avviso.....approvato con determinazione del dirigente del Servizio Formazione Professionale n. del e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. del, relativo all'Asse.....Obiettivo specifico..... P.O.R Puglia 2007-2013 Categoria di spesa, Azione,

CHIEDE

di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle azioni formative di seguito specificate:

N°	Denominazione progetto	N. Azione	Sede di svolgimento	Importo
1				
2				
TOTALE				

DICHIARA

- di presentare la richiesta in qualità di soggetto capofila della costituita/costituenda RTS o RTI fra i seguenti soggetti:

.....
.....

- che la persona autorizzata a rappresentare l'ente presso i servizi regionali/provinciali ha le seguenti generalità:.....e riveste la seguente posizione:.....
- Di impegnarsi a stipulare e depositare apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del/i progetto/i.

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

- Dichiarazioni(specificare tipologia e numero)
- N.Busta chiusa/e contenente/i il /i Formulario/i relativi ai progetti sopra elencati
- Altri allegati.....(specificare)

Luogo e data _____

Firma del LEGALE RAPPRESENTANTE
(allegare fotocopia documento identità)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
ai sensi del DPR 445/2000 artt.46 e 47

Il / la sottoscritto / a _____ nato a
_____ prov. _____ il _____ residente a
_____ prov. _____ via
_____ telefono _____ **legale**
rappresentante dell'Ente _____ proponente del progetto

consapevole degli effetti penali per le dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

D I C H I A R A
(barrare le caselle che interessano)

nel caso di soggetti privati, di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;

nel caso di soggetti privati, di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

nel caso di soggetti privati: di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione del proprio stato e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:

INPS _____ matricola _____ sede di _____

INAIL _____ matricola _____ sede di _____

di essere in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione (DURC), nel rispetto integrale del CCNL di categoria dei propri dipendenti, ovvero di essere in regola con i pagamenti di TFR a propri dipendenti in quiescenza e che non sussistono procedure giudiziarie, divenute esecutive, da parte di questi ultimi ;

nel caso di soggetti privati: di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato;

- di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto Legislativo 198/2006 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n.246”, accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- di non aver avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;
- di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata;
- di applicare ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, specificare quale.....;

- di essere in regola ai sensi dell’art. 17 della Legge n. 68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, in quanto **(barrare solo la casella che interessa)**:
 - non è soggetto poiché ha un numero di dipendenti inferiore a 15;
 - non è soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18.1.2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione;
 - è tenuto all’applicazione delle norme che disciplinano l’inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse;
- di conoscere e accettare senza riserve tutte le condizioni previste nell’Avviso pubblico per il quale la presente dichiarazione viene resa ed, in particolare, di accettare incondizionatamente che la Provincia di Brindisi, ricorrendo ragioni di pubblico interesse, ha facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di revocare/annullare l’Avviso di che trattasi e di non procedere ad alcuna attribuzione di benefici, anche a seguito della pubblicazione delle graduatorie sul BURP (in ogni caso prima della sottoscrizione delle Convenzioni), rinunciando fin d’ora ad ogni pretesa di rivalsa o di altra natura nei confronti dell’Amministrazione provinciale.
- che in caso di ammissione del progetto i finanziamenti assegnati saranno utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell’attività formativa affidata e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale ovvero per altre passività debitorie.

Data

Firma del LEGALE RAPPRESENTANTE
(allegare fotocopia documento identità)

(da compilarsi a cura di ogni singolo amministratore)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

ai sensi del DPR 445/2000 artt.46 e 47

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di _____ dell'Ente

_____proponente del progetto _____

consapevole degli effetti penali per le dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'art.

76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA
(barrare le caselle che interessano)

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.
- di conoscere e accettare senza riserve tutte le condizioni previste nell'Avviso pubblico per il quale la presente dichiarazione viene resa ed, in particolare, di accettare incondizionatamente che la Provincia di Brindisi, ricorrendo ragioni di pubblico interesse ha facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di revocare/annullare l'Avviso di che trattasi e di non procedere ad alcuna attribuzione di benefici, anche a seguito della pubblicazione delle graduatorie sul BURP (in ogni caso prima della sottoscrizione delle Convenzioni), rinunciando fin d'ora ad ogni pretesa di rivalsa o di altra natura nei confronti dell'Amministrazione Provinciale.
- che in caso di ammissione del progetto i finanziamenti assegnati saranno utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività formativa affidata e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale ovvero per altre passività debitorie.

Data

Firma
(allegare fotocopia documento identità)

DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____
nato a _____ prov. _____ il _____
residente a _____ prov. _____
via _____ telefono _____
nella qualità di _____

DICHIARA

di impegnarsi a costituirsi in RTI/RTS

A tal fine indica come soggetto capofila: _____

Apporre la sottoscrizione di tutti i soggetti che si impegnano a costituirsi in R.T.I./R.T.S. compreso il capofila, conformemente alle previsioni dell'art.11 del D.Lgs. n.157/95

1. _____	_____
	(Data e Firma)
2. _____	_____
	(Data e Firma)
.....
n. _____	_____
	(Data e Firma)

Riportare il nome di ciascun soggetto che si impegna a costituirsi in RTI/RTS

(luogo e data)

(firma)



PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio Politiche Attive del Lavoro/Formazione Professionale

Avviso PROV-BR 01/2011

FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI

<i>Denominazione corso:</i> (in caso di qualifica la denominazione deve coincidere con la denominazione del successivo punto 2.2.)	
Asse	
<i>Obiettivo Specifico</i>	
<i>Obiettivo operativo</i>	
<i>Categoria di spesa (codice)</i>	
<i>Azione</i>	
<i>Soggetto attuatore</i>	
<i>Codice accreditamento</i>	
<i>Sede accreditata (indirizzo)</i>	
<i>Sede di svolgimento del progetto (indirizzo)</i>	

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: _____ data _____

Codice n.

Il funzionario _____

1. SOGGETTO ATTUATORE

1.1	Denominazione o Ragione Sociale			
Sede Legale: indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
Natura giuridica				
Rappresentante legale				
Referente per il progetto				
Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
1.2	Tipologia	<input type="checkbox"/> Organismo di formazione		
		<input type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>)		
1.3	Compiti istituzionali	<input type="checkbox"/> Formazione professionale/Orientamento		
		<input type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>)		

1a. SOGGETTO PARTNER

(in caso di RTI/RTS ripetere per ogni soggetto coinvolto)

1a.1	Denominazione o Ragione Sociale			
Sede legale: Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
Natura giuridica				
Rappresentante legale				
Referente per il progetto				
Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
1a.2	Tipologia	<input type="checkbox"/> Organismo di formazione		
		<input type="checkbox"/> Impresa		
		<input type="checkbox"/> Consorzio di imprese		
1a.3	Compiti istituzionali	<input type="checkbox"/> Formazione professionale/Orientamento		
		<input type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>)		

RUOLI, COMPETENZE E SUDDIVISIONE FINANZIARIA

(solo in caso di Raggruppamenti Temporanei, specificare rispetto all'articolazione e alla struttura del percorso/programma formativo, i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria. Non è consentita la sovrapposizione di ruoli)

--

2. SCHEDA PROGETTO

2.1	Denominazione corso		
2.2	Tipologia (sezione obbligatoria per i corsi di qualifica)	Classificazione professioni Ministero Lavoro	Codice:
		<input type="checkbox"/> Classificazione professioni ISTAT	Codice:
		<input type="checkbox"/> Legislazione nazionale e regionale di riferimento (allegare copia)	Legge:
		<input type="checkbox"/> Qualifica riferita al CCNL di settore (allegare copia)	CCNL:
		<input type="checkbox"/> Profilo professionale contemplato nei Repertori delle professioni dell'ISFOL	Codice:
2.3	Certificazione	<input type="checkbox"/> attestato di qualifica	
		<input type="checkbox"/> attestato di specializzazione	
		<input type="checkbox"/> attestato di aggiornamento	

2.4 Durata

Durata complessiva dell'intervento in ore

2.5 Destinatari

Numero dei destinatari

N.....

Caratteristiche dei destinatari (generali, cognitive e psico-sociali)

2.6 Risorse umane da utilizzare

(Caratteristiche professionali del personale)

Nel caso si tratti di persone dipendenti dall'ente, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento, del personale di direzione, del personale docente (docente, codocente, esperti, ecc.), del personale adibito alle funzioni strategiche (tutor, progettista, orientatore, ecc), del personale amministrativo (segretario, magazziniere, custode, addetto alle pulizie ecc.).

Nel caso si tratti di personale esterno, già indicato nella procedura di accreditamento (o altro con professionalità equivalenti), indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte ed allegare il curriculum vitae.

In caso di collaboratori esterni non inclusi nella procedura di accreditamento, (e che non dovrebbe essere nella norma) è necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la stessa dicitura indicata nell'avviso per la presentazione delle richieste di accreditamento.

Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.

Si rammenta che nel caso vengano utilizzati "esperti" nell'attività di docenza (per "esperto" si intende colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale) vale quanto prescritto al punto C ("Competenze professionali") delle schede tecniche allegate alla DGR n. 281/04, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative, pubblicata sul BUR Puglia n. 42 del 07/04/2004.

Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

N°	COGNOME, NOME e/o FUNZIONE	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1		cfr. curriculum allegato al formulario
2		cfr. curriculum allegato al formulario
3		cfr. curriculum allegato al formulario
....		cfr. curriculum allegato al formulario
n		cfr. curriculum allegato al formulario

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

3. Finalizzazione dell'attività

(per ciascun box inserire solo informazioni attinenti il progetto nel contesto territoriale specifico pugliese e/o brindisino di max 4000 caratteri)

Coerenza del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento (POR FSE 2007/2013, Piano strategico della Provincia di Brindisi, Piano Formazione FSE Provincia di Brindisi – Piano Annuale 2011) e le indicazioni del bando

...

Coerenza del progetto con le esigenze socio-economiche-formative specifiche del territorio brindisino e pugliese

Descrivere in che modo il progetto formativo proposto è coerente rispetto ai bisogni formativi e professionali diffusi nel sistema socio-economico e produttivo

...

Motivazioni dell'intervento in risposta ai fabbisogni, capacità di incidere sulle strategie aziendali e/o sullo sviluppo delle competenze dei destinatari

su quali bisogni formativi specifici il progetto avrà un impatto?
quali competenze contribuirà a far maturare o a rafforzare?
in che modo tali competenze incideranno sulle strategie competitive aziendali?
quale impatto si prevede sull'inserimento/reinserimento lavorativo e/o sulla qualità del lavoro dei destinatari?

....

Relazioni/integrazioni con lo sviluppo locale e in particolare, in caso di progetti definiti in accordi di insediamento e di ristrutturazione aziendale, con i piani di occupazione a tal proposito previsti.

...

Analisi/motivazioni a supporto del progetto ed eventualmente supporto alla coerenza, in termini di finalizzazione, apportata dai partner.

Descrivere più in dettaglio le motivazioni espresse dai partner e dalle aziende coinvolte nel progetto e come queste contribuiscono alla coerenza del progetto in termini di finalizzazione.

...

Elementi legati alle "pari opportunità"

Presenza di elementi di flessibilità nel progetto previsti per facilitare la presenza delle donne.

....

Elementi legati alla "società dell'informazione"

Presenza di elementi legati alla promozione di attività innovative.

....

4. Struttura del progetto

(per ciascun box inserire solo informazioni attinenti il progetto nel contesto territoriale specifico pugliese e/o brindisino di max 4000 caratteri)

Obiettivi progettuali

Integrazione tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento**Struttura progettuale, in termini di azioni e contenuti e ore**

Inserire un'esposizione sintetica nel presente riquadro e dettagliare ciascun modulo nelle apposite tabelle. Con riferimento all'orientamento e l'accompagnamento all'inserimento lavorativo, specificare durata in ore, numero di destinatari, metodi previsti, figure professionali coinvolte, integrazione con l'attività formativa, collaborazione con i servizi per il lavoro.

N. modulo:.....**Titolo del modulo:.....****Obiettivi e contenuti:****Argomenti:****Modalità formativa**

- formazione in aula
- esercitazioni pratiche
- visite guidate
- formazione a distanza
- tirocinio/stage

Durata (ore):**Numero partecipanti:...**

(ripetere la tabella per ciascun modulo formativo)

Metodologie e tecnologie da utilizzare, articolazione didattica, tutoraggio, materiali, etc**Tirocinio/stage in contesti lavorativi coerenti****Descrizione dello stage***Periodi e relativa durata**Obiettivi di apprendimento**Azioni e modalità di monitoraggio e valutazione delle fasi di stage*

Metodologie di tutoring tese a evidenziare la progressiva evoluzione delle competenze acquisite nei diversi periodi di stage, secondo un progetto condiviso dal tutor interno e dall'azienda/e sede/i del medesimo.

Per ciascuna delle aziende in cui è previsto il tirocinio, allegare una dichiarazione (su carta intestata) con la quale il legale rappresentante dell'azienda attesta la sua disponibilità ad ospitare uno o più tirocinanti, specificando gli estremi del presente avviso e del progetto presentato, il numero di tirocinanti, il numero di ore, l'eventuale rimborso spese a carico dell'azienda

Nel caso in cui la proposta progettuale non preveda lo svolgimento di attività di stage, inserire la voce "non pertinente" nel presente box.

Grado di innovatività/sperimentalità (di prodotto o di processo)

Innovatività nell'architettura dell'intervento proposto relativamente alla sua contestualizzazione; sperimentali rispetto alle tecniche e agli strumenti didattici e formativi e all'eventuale coinvolgimento di competenze specialistiche.

Modalità oggettive di verifica dell'apprendimento (in itinere ed ex post)

Riferito sia all'attività formativa, sia a quelle di orientamento, accompagnamento all'inserimento lavorativo, tirocinio.

Caratteristiche del sistema di monitoraggio e di valutazione finale

Partnership attivate

Spiegare la logica con cui si è proceduto alla costruzione della rete dei partner. Per ciascun partner, specificare l'apporto specifico previsto rispetto alla buona riuscita del progetto.

5. Risorse umane impegnate

Utilizzo personale dell'ente con rapporto di lavoro subordinato

Qualità e continuità delle collaborazioni autonome

Competenze professionali delle collaborazioni

Evidenziare la qualità delle professionalità che saranno coinvolte rispetto a ciascuna delle principali aree di attività previste nel progetto, con particolare riferimento a quelle a più diretto impatto verso i destinatari (orientamento, accompagnamento all'inserimento lavorativo, formazione, tirocinio)

				100%
= parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso				
				min 84%
				%
	B11	Indagine preliminare di mercato		
	B12	Ideazione e progettazione		
	B13	Publicizzazione e promozione del progetto		
	B14	Selezione e orientamento partecipanti		
	B15	Elaborazione materiale didattico		
	B16	Formazione personale docente		
	B17	Determinazione del prototipo		
	B18	Spese di costituzione RTI/RTS		
				%
	B21	Docenza/Orientamento/Tutoraggio		
	B22	Erogazione del servizio		
	B23	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.		
	B24	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)		
	B25	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)		
	B26	Esami		
	B27	Altre funzioni tecniche		
	B28	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata		
	B29	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata		
	B20	Costi per servizi		
				%
	B31	Incontri e seminari		
	B32	Elaborazione reports e studi		
	B33	Pubblicazioni finali		
				%
	B41	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto		
	B42	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa		
	B43	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione		
				max 16%
C1		Contabilità generale (civilistico, fiscale)		
C2		Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)		
C3		Pubblicità istituzionale		
C4		Forniture per ufficio		
				100%

Da compilare sul file excel

Data,

Il legale rappresentante

(timbro e firma)

Dichiaro che le informazioni contenute nel presente formulario sono veritiere

Data,

Il legale rappresentante

TABELLA DI RACCORDO		
ANALISI DEI COSTI 2000-2006		PIANO FINANZIARIO 2007/2013
A	FIGURE STRATEGICHE	
a.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.2	Collaborazioni professionali docenti esterni	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.3	Retribuzioni ed oneri personale codocente interno	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.4	Collaborazioni professionali codocenti esterni	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.5	Retribuzione ed oneri tutor interni	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.6	Collaborazioni professionali tutor esterni	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.7	Retribuzione ed oneri personale interno di coordinamento e di direzione	B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
a.8	Collaborazioni profili esterne di coordinamento e direzione	B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
a.9	Collaborazioni profili interne per le funzioni strategiche	B27 Altre funzioni tecniche
a.9a	Analisi	B11 Indagine preliminare di mercato
a.9b	Valutazione	B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
a.9c	Orientamento	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.9d	Promozione	B13 Pubblicizzazione e promozione del progetto
a.9e	Sistema qualità	B27 Altre funzioni tecniche
a.10	Collaborazioni profili esterne per le funzioni strategiche	B27 Altre funzioni tecniche
a.10a	Analisi	B11 Indagine preliminare di mercato
a.10a	Valutazione	B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
a.10a	Orientamento	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.10a	Promozione	B13 Pubblicizzazione e promozione del progetto
a.10a	Sistema qualità	B27 Altre funzioni tecniche
a.10a	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale docente	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
B	ALLIEVI	
b.1	Indennità di frequenza	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.2	Indumenti protettivi	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.3	Assicurazioni obbligatorie	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4	Spese di viaggio e soggiorno allievi	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4.1	Spese per viaggi giornalieri	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4.2	Spese di viaggio per corsi esterni	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4.3	Vitto	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4.4	Alloggio	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.5	Stage	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.5.1	Stage in regione	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.5.2	Stage fuori regione	B25 Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione di impresa...)
b.6	Costi moduli trasnzionali	B25 Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione di impresa...)
C	FUNZIONAMENTO E GESTIONE	
c.1	ATTREZZATURE DIDATTICHE	
c.1.1	Affitto e/o leasing attrezzature didattiche	B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.1.2	Ammortamento attrezzature didattiche	B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.1.3	Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche	B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.2	MATERIALE DI CONSUMO	
c.2.1	Materiale di consumo collettivo per esercitazioni	B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.2.2	Materiale didattico individuale	B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.3	PERSONALE NON DOCENTE	
c.3.1	Retribuzione ed oneri personale non docente interno	B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.3.2	Collaborazioni professionali personale non docente esterno	B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.3.3	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale non docente	B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.4	IMMOBILI	
c.4.1	Affitto locali	B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.4.2	Ammortamento locali	B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.4.3	Manutenzione ordinaria e pulizia locali	B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.5	AMMINISTRAZIONE	
c.5.1	Assicurazioni	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.2	Illuminazione e forza motrice	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.3	Riscaldamento e condizionamento	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.4	Spese telefoniche	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.5	Spese postali	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.6	Cancelleria e stampati	C4 Forniture per ufficio
c.5.7	a) uffici di coordinamento	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	b) equipe socio-psico-pedagogica	B23 Attività di sostegno all'utenza svantaggiata : docenza di supporto, ecc.
c.5.7	c) fidejussione	B20 Costi per servizi
c.5.7	d) collegamenti telematici	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	e) custodia e vigilanza	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	f) biblioteche e abbonamenti editoriali	B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.5.7	g) comitato tecnico scientifico	B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
c.5.7	h) sostegno per portatori di handicap	B23 Attività di sostegno all'utenza svantaggiata : docenza di supporto, ecc.
c.5.7	i) varie ***	ELIMINATO
D	ALTRE SPESE	
d.1	PREPARAZIONE DEL CORSO	
d.1.1	Spese per la progettazione dell'intervento formativo	B12 Ideazione e progettazione
d.1.2	Spese elaborazione testi didattici, dispense, materiali per FAD	B15 Elaborazione materiale didattico
d.1.3	Spese per la pubblicizzazione dei corsi	B13 Pubblicizzazione e promozione del progetto
d.1.4	Spese per colloqui e selezione iniziale	B14 Selezione e orientamento partecipanti
d.1.5	Spese per analisi, studi e ricerche	B11 Indagine preliminare di mercato
d.2	SPESE PER ESAMI E COLLOQUI FINALI	
d.2.1	Esami e colloqui	B26 Esami
d.2.2	Gettone di presenza	B26 Esami
d.2.3	Indennità di missioni	B26 Esami
d.3	SPESE DI NATURA DIVERSA	
d.3.1	Misure di accompagnamento e affiancamento consulenziale	B27 Altre funzioni tecniche
d.3.2	Monitoraggio e valutazione finale	B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
d.3.3	Pubblicizzazione dei risultati e diffusione delle buone prassi	B3 Diffusione dei risultati B31 Incontri e seminari B32 Elaborazione reports e studi B33 Pubblicazioni finali
E	FORMAZIONE FORMATORI	
e.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno	B16 Formazione personale docente
e.2	Collaborazioni professionali docenti esterni	B16 Formazione personale docente

**Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il sottoscritto

Cognome e nome

Codice fiscale

nella qualità di:

1. Titolare di impresa individuale [dati relativi all'impresa]

Denominazione

Sede

[oppure]

2. Rappresentante legale della Società [dati relativi alla Società]

Denominazione

Codice fiscale

Sede

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, prevista da [indicare esattamente la norma da cui discende il diritto a fruire dell'agevolazione: data e numero della legge, relativo articolo, comma, eventuale lettera, ecc.]

DICHIARA

di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola de minimis, aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (D.P.C.M. 23 maggio 2007), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 12 luglio 2007, n. 160 [per l'elenco degli aiuti illegittimi fare riferimento al punto E) dell'avviso]. Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo e data
(firma)

Nome e cognome

**Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il sottoscritto

Cognome e nome

Codice fiscale

nella qualità di:

1. Titolare di impresa individuale [dati relativi all'impresa]

Denominazione

Sede

[oppure]

2. Rappresentante legale della Società [dati relativi alla Società]

Denominazione

Codice fiscale

Sede

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, prevista da [indicare esattamente la norma da cui discende il diritto a fruire dell'agevolazione: data e numero della legge, relativo articolo, comma, eventuale lettera, ecc.]

DICHIARA

di rientrare fra i soggetti che hanno ricevuto, secondo la regola de minimis, gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (D.P.C.M. 23 maggio 2007), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 12 luglio 2007, n. 160, per un ammontare totale di euro..... e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite [per l'elenco degli aiuti illegittimi fare riferimento al punto E) dell'avviso]. Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo e data
(firma)

Nome e cognome

**Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il sottoscritto

Cognome e nome

Codice fiscale

nella qualità di:

1. Titolare di impresa individuale [dati relativi all'impresa]

Denominazione

Sede

[oppure]

2. Rappresentante legale della Società [dati relativi alla Società]

Denominazione

Codice fiscale

Sede

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, prevista da [indicare esattamente la norma da cui discende il diritto a fruire dell'agevolazione: data e numero della legge, relativo articolo, comma, eventuale lettera, ecc.]

DICHIARA

di aver rimborsato in data [indicare giorno mese e anno in cui è stato effettuato il rimborso], mediante [indicare il mezzo con il quale si è proceduto al rimborso, ad esempio: modello F24, cartella di pagamento, ecc.], la somma di euro, comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [barrare la lettera interessata facendo riferimento alle indicazioni del punto E) dell'avviso] a)/ b)/(c)/d) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (D.P.C.M. 23 maggio 2007), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 12 luglio 2007, n. 160. Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo e data
(firma)

Nome e cognome

**Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il sottoscritto

Cognome e nome

Codice fiscale

nella qualità di:

1. Titolare di impresa individuale [dati relativi all'impresa]

Denominazione

Sede

[oppure]

2. Rappresentante legale della Società [dati relativi alla Società]

Denominazione

Codice fiscale

Sede

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, prevista da [indicare esattamente la norma da cui discende il diritto a fruire dell'agevolazione: data e numero della legge, relativo articolo, comma, eventuale lettera, ecc.]

DICHIARA

di aver depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di euro, comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 793/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione, europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [barrare la lettera interessata facendo riferimento alle indicazioni del punto E) dell'avviso] a)/ c) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (D.P.C.M. 23 maggio 2007), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 12 luglio 2007, n. 160. Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo e data
(firma)

Nome e cognome

(Dichiarazione resa su carta intestata da ogni impresa partecipante al piano completa in ogni sua parte pena esclusione)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

Il / la sottoscritto / a

nato a _____ prov. _____ il

residente a _____ prov.

via _____ telefono

nella qualità di legale rappresentante del

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione vigente;

- che l'impresa rappresentata, in base alla definizione comunitaria di PMI è
(barrare solo la definizione interessata)

- Microimpresa (1-9)
- Piccola (10-49)
- Media (50-249)
- Grande (250-499)
- Macroimpresa (500 e oltre)

- di optare per il seguente Regime di aiuti (indicare solo una opzione):

- Regime di aiuti alla formazione** (Reg. 800/08), tipo di formazione: ... (Generale o Specifica)
- "De minimis" (Reg. 1998/2006)**
(nel caso di scelta del "de minimis" compilare anche dichiarazione di cui all'allegato B.1)

- di impegnarsi a cofinanziare l'intervento formativo per almeno il 20%

(luogo e data)

(Timbro dell'azienda e firma del legale rappresentante)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

Il / la sottoscritto / a _____
nato a _____ prov. _____ il _____
residente a _____ prov. _
via _____ telefono _____
nella qualità di legale rappresentante del _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

PRESO ATTO

Dei seguenti regolamenti:

- il Regolamento (CE) n. 1860/2004 della Commissione, del 6 ottobre 2004 Applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nei settori dell'agricoltura e della pesca;
- il Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione dell' 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2009, n. 2 "L.R. n. 10/2004 - Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regimi regionale di aiuto nel campo dell'occupazione e della formazione nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013, a seguito del Regolamento (CE) N. 800/2008;
- Regolamento Regionale n.24 del 21Novembre 2008, per la concessione di aiuti di importanza minore (De minimis) alle PMI in attuazione del Regolamento CE 1998/2006;

DICHIARA

che l'impresa rappresentata ha beneficiato, negli ultimi tre esercizi finanziari (quello in corso più i due precedenti), dei seguenti contributi pubblici di natura "de minimis" percepiti a qualunque titolo:

N.	Organismo concedente	Importo dell'aiuto	Descrizione della misura di aiuto	Normativa applicata	Provvedimento di assegnazione del contributo del gg/mm/aa
1					
2					
N					
	Totale importo aiuti			

Poiché l'importo totale degli aiuti "de minimis" complessivamente ricevuti nell'ultimo triennio-compreso il presente contributo - non supera la soglia di 200.000,00 (100.000,00 se impresa attiva nel settore del trasporto su strada) stabilita dal Regolamento CE n. 1998/06 del 15/12/2006 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee Serie L n. 379 del 28.12.2006, l'impresa in parola può beneficiare, quale aiuto "de minimis", del contributo pubblico di _____, di cui al presente avviso _____, senza la necessità che intervenga la preventiva autorizzazione della Commissione Europea per il medesimo contributo.

(luogo e data)

(Timbro dell'azienda e firma del legale rappresentante)